IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 261. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 21 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La verità sulla fanteria

La marcia da Torriglia a Genova, durante la quale i reggimenti 25° e 26° di fanteria (4 battaglioni) ebbero a lamentare numerosi ritardatari e parecchi ammalati per escoriazioni ai piedi, disturbi gastrici ed insolazioni, dei quali uno morì nello stesso giorno all'ospedale di Genova, ha rimesso all'ordine del giorno la quistione del reclutamento della fanteria, che, a parere di molti, è soverchiamente trascurato.

Si è detto e si dice che la inferiorità della fanteria italiana, in confronto delle fanterie degli altri eserciti, è dovuta principalmente ad un vizio organico di reclutamento, per il quale alla fanteria di linea si assegnano i coscritti più deboli, gli scarti delle altre armi, mentre logicamente ad essa si dovrebbero destinare le reclute più robuste, perchè la fanteria, a differenza delle altre armi, marcia molto, marcia a piedi e porta un pesante fardello.

E a confortare questa tesi, si sono citate le relazioni medico-sanitarie, compilate dall'Ispettorato di Sanità Militare, che — dicesi — dimostrano:

1° la mortalità nell'esercito italiano essere eccessiva in confronto degli altri eserciti;

2° la percentuale delle malattie e delle morti essere sensibilmente maggiore nella fanteria di quello che essa sia nelle altre armi.

Queste affermazioni, che a noi sembrano soverchie, abbisognano di qualche chiosa.

Che le condizioni sanitarie del nostro esercito non siano così infelici, come si piace di crederle per comodo di polemica, noi abbiamo già dimostrato in queste colonne, qualche mese fa, rispondendo all'*Echo de Paris*, che aveva paragonato l'esercito italiano ad un deposito di valetudinari, destinati, in caso di mobilitazione, a popolare gli ospedali e le ambulanze.

In quella occasione noi abbiamo provato con la relazione medico-sanitaria alla mano che la morbidità e la mortalità sono nell'esercito italiano inferiori a quelle, che si verificano nell'esercito francese, e non sono di molto superiori a quelle dell'esercito tedesco e dell'esercito austro-ungarico.

E ciò malgrado alcune circostanze sfavorevoli, le quali avevano contribuito nel 1891 a peggiorare le condizioni sanitarie dell'esercito al paragone degli anni precedenti, e tra queste primissima quella della venuta sotto le armi, durante l'anno, di due classi nuove.

Non è neppure esatta la seconda affermazione che la fanteria cioè dia il maggiore contingente alla morbidità ed alla mortalità nell'esercito.

Ed, infatti, ricorrendo alla predetta relazione medico-sanitaria del 1891, abbiamo trovato le cifre, che qui sotto raccogliamo, disposte in ordine decrescente:

Per ogni 1000 giornate di assegno:

	giornate d'ospedale	giornate d'inferm.	Totale
Artiglieria da campagna	30	41	71
Fanteria di linea	28	38	66
Artiglieria da fortezza	28	36	64
Distretti militari	28	32	60
Genio	25	34	59
Cavalleria	25	25	50
Bersaglieri	17	27	44
Carabinieri Reali	20	22	42
Alpini	15	22	37

Per ogni 1000 di forza:

Artiglieria da fortezza	morti 12,2
Bersaglieri	» 9,8
Artiglieria da campagna	» 9,5
Fanteria di linea	» 9,4
Cavalleria	» 7,8
Distretti militari	» 7,6
Genio	» 7,4
Carabinieri Reali	» 6,6
Alpini	» 5,9

Ossia l'*artiglieria*, che, s'è detto da taluni, inquadra i migliori coscritti, è l'arma che fornisce il massimo contingente agli ospedali e che ha più alta la percentuale della mortalità.

La *fanteria di linea*, che riceve gli scarti di tutte le armi, non occupa nella scala quell'ultimo posto, che le si volle attribuire ed ha avuto, nel 1891, una mortalità media inferiore anche a quella dei bersaglieri, corpo scelto.

Cosa insegnano queste cifre?

Esse dimostrano, a nostro avviso, che alla maggiore o minore morbidità delle varie armi contribuiscono altre cause, che con il metodo vizioso di reclutamento nulla hanno da spartire.

Ed un attento esame delle statistiche, diligentemente raccolte dal colonnello ispettore Santanera, ce le addita chiaramente.

Basta guardare all'enorme disparità delle percentuali tra presidi e presidi, tra regioni e regioni, per capire subito che le diverse condizioni climatologiche delle contrade italiane e le diverse condizioni igieniche delle caserme, sono il fattore più importante per determinare le condizioni sanitarie delle truppe, che rispettivamente vi hanno stanza.

Non escludiamo con ciò che qualche provvedimento possa essere utilmente adottato per migliorare il reclutamento della fanteria, che in realtà lascia alquanto a desiderare.

Ed a questo proposito constatiamo con piacere che il progetto di legge, il quale sta dinanzi al Parlamento, con l'istituzione del *servizio accessorio*, tende appunto a raggiungere questo scopo.

Escludiamo, invece, recisamente che il metodo difettoso di reclutamento sia la causa di una pretesa inferiorità della fanteria, la quale è una delle tante fiabe, che si accettano ad occhi chiusi, ma che non reggono alla più superficiale disamina.

Nè possiamo pertanto menar buona l'affermazione che la disastrosa marcia da Torriglia a Genova sia una conseguenza delle condizioni generali, in cui si recluta e si mantiene la nostra fanteria.

Le recenti grandi manovre nell'alto Piemonte, dove il numero dei ritardatari è stato insignificante, e lo stato sanitario delle truppe sempre ottimo, provano che quando da chi ne ha la responsabilità si sanno guidare le truppe e regolarne le marcie, i disastri non avvengono.

E non aggiungiamo altro, perchè il tema è inresecioso.

Del resto anche questi disastri della marcia Torriglia-Genova si sono, al solito, esagerati di molto e, fortunatamente, le più recenti notizie li riducono a proporzioni assai minori. Le centinaia di malati sono diventate diecine, e le diecine di morti sono discese all'unità.

Comunque è doloroso tutto ciò che è accaduto e che con una maggiore previdenza poteva facilmente essere evitato.

Noi non dubitiamo che l'on. Ministro della guerra, il quale sollecitamente ha voluto di persona verificare le cose, provvederà con energia a colpire i responsabili, se ve ne sono, onde i lamentati inconvenienti, quantunque isolati e comuni a tutti gli eserciti del mondo, non abbiano a ripetersi in avvenire.

Politica e Diplomazia

(S) **Venezia**, 20. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è partita alle ore 2,10 pom., diretta al Castello imperiale di Goedoeloe.

(N) **Pietroburgo**, 20, 3 pom. — L'ammiraglio Kaznakoff è nominato prefetto marittimo e comandante la piazza di Cronstadt.

— Il vice-ammiraglio Schwartz è nominato ammiraglio; lo Czar gli ha affidato la presidenza della Corte marittima.

(N) **Berlino**, 20, 4,15 pom. — Il segretario del tesoro dell'impero, conte Posadowsky-Wehner, è stato nominato plenipotenziario prussiano presso il consiglio federale tedesco.

Il ministro delle finanze, dottor Miquel, è qui arrivato, terminata la sua licenza.

(N) **Vienna**, 20, 3,30 pom. — Il presidente del ministero belga C. A. Beernaert è arrivato a Carlsbad, dove farà una cura balneare.

(N) **Pietroburgo**, 20, 11,45 pom. — Mirza Issac Khan, primo segretario della legazione persiana presso la Corte di Russia, è stato nominato agente diplomatico della Persia al Cairo. Egli partirà tra breve per la sua nuova destinazione.

(S) **Panama**, 20. — Il generale Vesquez è stato eletto presidente in sostituzione del presidente dimissionario Leiva.

Il bilancio dell'Esposizione di Chicago

La *Riforma Economica* di Parigi, ha fatto il conto preciso di quel che è costata e di quel che si è incassato all'Esposizione di Chicago, sino al giorno 7 dell'agosto passato. I resultati sono sconfortanti.

A quella data, le spese, e di costruzione e di esercizio, ammontavano già a 23,867,752 dollari: ognuno sa che un dollaro corrisponde a cinque lire di moneta italiana. Gli incassi per l'ingresso all'Esposizione sono stati di 3,477,037 dollari, e per l'affitto dei locali di 1,178,516; all'incirca 80,000 dollari al giorno per 15,000 di spese.

Supponendo, ora, che l'Esposizione resti aperta ancora sessanta giorni dopo il 7 agosto, e supponendo un incasso di 4 milioni di dollari, si avrà un totale di otto milioni e 600,000 dollari. Resterà, dunque, un deficit di 15 milioni di dollari, cioè 75 milioni di lire, quanto appunto sarà costata l'Esposizione.

Bisogna inoltre constatare che i commercianti e gli industriali, che avevano fatti straordinari preparativi per questa, che già chiamavano *fiera del mondo*, hanno subito enormi perdite. Così gli albergatori, i più dei quali o sono falliti o hanno chiuso i locali; e quelli che ancora restano aperti non incassano che il 10 per cento di quanto avevano calcolato.

La nostra esportazione agricola

La Società Cirio.

Il 26 di agosto ebbe luogo l'assemblea generale della *Società d'Esportazione Agricola Cirio*, la quale ha stabilita la sua sede in Roma.

Le vicende passate da questa Società, sorta tra gli auguri e il plauso generale, non sono abbastanza note: meritano però di esserlo. E noi stiamo infatti raccogliendo le necessarie notizie per vedere come mai un'azienda sorretta da tanta fiducia di capitali e di appoggi morali sia stata ridotta a tale, che senza l'abilità di nuovi amministratori, senza la fede di chi l'aveva ideata e ne fu, come ne è tuttora l'anima, e il completo sacrificio degli azionisti, a quest'ora sarebbe completamente scomparsa.

Non è in questo momento di quaresimali sulla moralità bancaria, in cui si erigono a giudici implacabili ed inesorabili anche coloro i quali dovrebbero essere molto indulgenti, che si possa fare con pratica utilità della storia retrospettiva, ma il momento opportuno verrà senza dubbio alcuno.

Per ora dunque limitiamoci a vedere quale sia la condizione della Società di esportazione agricola Cirio, dopo le patite traversie, e di quanta efficacia essa possa riuscire nel traffico dei prodotti del suolo, che rappresentano la principale risorsa del paese.

Nel resoconto presentato all'assemblea dal Presidente del Consiglio di amministrazione, avv. Poli, distinto ed operoso ingegno, non troviamo una vera distinta dettagliata dei generi esportati, ma abbiamo un riassunto del movimento corredato dalle esigenze per darvi maggior impulso.

Riportiamo testualmente questo tratto della relazione:

La esportazione delle derrate alimentari, che negli anni 1888-89-90 si aggirò sui 3600 vagoni all'anno, fu spinta nel 1891 a quasi 5000 vagoni, e nel decorso anno superò i 5300. Pei vini, per le uve da mosto dalle 10,000 tonnellate del 1891 salimmo nel 1892 alle 26,000, il che è prova del potente impulso dato dalla vostra Società all'esportazione dei prodotti del nostro suolo, impulso che, se ricevette valido concorso per le riduzioni di tariffe, concesse dalle Ferrovie e dal Governo, ebbe però, possiamo dirlo, senza farci dire *superbi*, sua vera e precipua ragione nell'opera passionata e febbrile, con la quale l'Amministrazione ed i vostri impiegati si occuparono in ogni modo di cure ed accorgimenti per mettersi in misura di potere, nella produzione, nel trasporto, nella vendita, fruire delle condizioni che permettessero di far la concorrenza agli altri paesi produttori sulle più lontane piazze d'Europa, trasportando quella somma di derrate che è necessaria per godere dell'applicazione delle tariffe ridotte.

E questa passione e questa febbre auguriamo non verrà mai meno nella nostra Amministrazione e nel vostro personale per il bene del paese.

Perchè è necessaria una forte compagine, la quale raccolga e curi come in una sintesi, tutti gli elementi necessari ad avere i risultati voluti.

E' necessario dare il seme ai coltivatori, secondo le diverse esigenze dei mercati di Vienna, Berlino, Monaco.

E' necessario tentar i mercati, gli sbocchi nuovi, introdurvi con spese e sacrifici le merci.

E' necessario lo studio degli altri paesi di produzione per contendere loro i luoghi di sbocco.

E' necessario regolare sui mercati la esibizione delle merci.

E' necessario raccogliere e raggruppare le merci in quantità atte a far completi i vagoni.

E' necessario studiare le vie a percorrere, curare il materiale ferroviario per il più opportuno trasporto, la custodia della merce lungo la via...

Tuttociò, osiamo e facciamo noi: senza di una compagine forte, tuttociò è impossibile — e mentre sarebbe impossibile a chicchessia di poter raggiungere il numero di vagoni che permetta di fruire della protezione che ne' prodotti nazionali danno i trasporti a tariffe ridotte — sarebbe impossibile ai commercianti isolati di potere far il commercio anche con riduzione di tariffa, con utile e nelle quantità che raggiunge solo un razionale e logico indirizzo negli acquisti, nei trasporti, nelle vendite.

In molti luoghi, ora abbiamo succursali, e su ciò torneremo in appresso. Ora, ancora in questo esercizio abbiamo lavorato con tre sole succursali di cui due in Italia ed una all'estero.

Ma con due sole succursali sarebbe invero stato impossibile fare il lavoro che abbiamo fatto.

Il lavoro nostro fu principalmente aiutato dalle cossociazioni ideate, e di cui il comm. Cirio ci dette lo splendido primo esemplare nella esportazione di uova da Verona, sola quale si contende su tutti i mercati esteri ai prodotti della Russia, della Galizia e dell'Ungheria, e si vince, mercè l'opera mirabile ed efficace che i preposti a quella gestione sanno fare e fanno.

Su quel modello abbiamo creato, e stiamo completandone la rete, codeste cossociazioni del capitale e del lavoro, del commercio e dell'industria e con esse, le quali costituiscono i nuclei d'una sola grande famiglia di esportatori italiani — la società agricola dell'avvenire — stiamo prendendo possesso e combattendo sui mercati esteri le battaglie dell'avvenire economico della patria nostra.

E ad esso si raccomanda pure l'avvenire della nostra Società che contiamo sarà assai diverso dal presente!

Ma per questo, occorrono capitale ed aiuto dalle Ferrovie e dal Governo.

L'aiuto dalle Ferrovie e dal Governo lo chiediamo in modo positivo e negativo e ne dicemmo sopra.

Quanto al capitale, della sovvenzione del Credito mobiliare, e degli stretti legami con esso, risentimmo già i benefici avendo potuto portare sin dal mese di ottobre in Puglia i primi serbatoi nuovi, e muovere per mezzo loro ben 4000 tonnellate di vino ed uve da mosto. Li risentiremo ancora maggiormente in questo anno, mercè alcune combinazioni che ci consentiranno di smobilizzare il rilevante credito che, per le norme regolanti l'esercizio delle nostre convenzioni, abbiamo in permanenza verso le Ferrovie.

Abbiamo poi in ogni caso fiducia nel Credito Mobiliare, il quale non negherà mai l'aiuto anche successivo, se l'opera della Società sia prudente e cauta.

Le manovre in ungheria

(S) **Guens**, 20. — Nelle grandi manovre di ieri vi fu lo scontro dei due eserciti contrapposti senza risultato definitivo.

I due Imperatori, il Re di Sassonia ed i Principi seguirono le manovre col più grande interesse, specialmente l'Imperatore Guglielmo.

Assistettero pure alle manovre l'Arciduchessa Maria Teresa, la Duchessa di Braganza, il conte Kalnoky, il Principe di Reuss ed il ministro della difesa nazionale in Ungheria, barone Fejeveray.

Secondo dichiarazioni dell'ambasciatore di Germania, principe di Reuss, l'Imperatore Guglielmo fu lietissimo dell'accoglienza ricevuta dalla popolazione di Guens e grandemente soddisfatto delle manovre.

L'Imperatore Guglielmo trattò con speciale distinzione il presidente del Consiglio, Wekerle, e gli altri ministri ungheresi, nonchè l'ex-ambasciatore Szeckonyi, che visitò dopo le manovre.

I generali tedeschi al seguito dell'Imperatore Guglielmo ebbero parole di elogio per la condotta delle truppe e per la loro resistenza nelle marcie.

(S) **Guens**, 20 — Tutte le truppe di fanteria e di cavalleria che prendono parte alle grandi manovre, furono impegnate nella odierna fazione.

Il partito Sud, la cui ala sinistra fu circondata dal partito Nord, dovette battere in ritirata.

I due imperatori, il Re di Sassonia ed i principi assistettero a tutta la fazione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per la sistemazione della chiavica di Portazzolo (Mantova).

Id. di massima del 5. e 6. tronco fra la Sella di Pratalone e Pietralta e fra Pietralta e la Sella di S. Paolo della prov. N. 2 (Teramo).

Id. per la costruzione della strada obbligatoria del Castello di Pescine alla nazionale Casale-Torino (Alessandria).

Id. di lavori di consolidamento e restauro del fabbricato demaniale ex monastero di S. Cecilia in Trastevere (Roma).

Perizia per lavori di costruzione del capostrada nel tronco Larino-Montorio della provinciale N. 78 (Campobasso).

Determinazione dei contributi per le opere idrauliche di 2.a categoria lungo l'Adda in Piano di Spagna (Como).

Piano particolareggiato delle espropriazioni occorrenti per l'esecuzione del 3. tronco del cavo di bonifica Padano-Polesano alla destra di Canalbianco (Rovigo).

Dichiarazione di pubblica utilità dell'allargamento della via Manduca nel Comune di Vizzini, in provincia di Catania.

Domanda del Comune di S. Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli, per concessione di sottopassare i Canali dei Regi Lagni e dei torrenti di Somma e Vesuvio, per condurre l'acqua del Serino a detto Comune.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Caldarai per l'inalveazione del nuovo Ozzeri, nella bonifica di Bientina (Pisa).

Id. id. Cinfisi per la costruzione del nuovo magazzino di deposito di Sali in Margherita di Savoia (Foggia).

Id. id. Castagna per la demolizione e ricostruzione del ponte sul Rivo Champlas du Col nel tronco Pinerolo-Cesana della Nazionale N. 26 (Torino).

L'insarrezione nel Brasile

(S) **Londra**, 20. — Si ha da Rio Grande del Sud, che vi fu una scaramuccia nella quale le truppe federali ebbero il sopravvento.

(S) **New-York**, 20. — Il *New York Herald* ha da Montevideo che il ministro brasiliano è da due giorni senza notizie di Rio Janeiro.

Tale fatto è interpretato sfavorevolmente alla causa dell'ammiraglio Peixoto.

(S) **Londra**, 20 — Dispacci particolari dal Brasile annunziano che il contrammiraglio Custodio De Mello inviò un *ultimatum*, in cui dichiarò che se Rio-Janeiro non si arrende immediatamente, sarà ripreso in modo più vivo il bombardamento della città.

Regna perciò in Rio-Janeiro un gran panico.

Molti negozianti e proprietari lasciano la città.

Tre navi da guerra degli insorti, le quali furono inviate a Santos, vi sbarcarono un forte distaccamento di fanteria di marina.

Venne impegnato un combattimento nella città.

Il nuovo Regolamento per i Ginnasi e Licei

Pubblichiamo il testo del R. Decreto, che ha sanzionato il nuovo regolamento per i Ginnasi e Licei del Regno — regolamento, del quale fu data notizia e fu discorso in speciale articolo nei precedenti numeri del giornale.

Art. 1. — Gli esami nei Ginnasi e Licei regi e pareggiati sono di *ammissione*, di *promozione* e di *licenza*.

Le sessioni ordinarie di esame sono due, l'una nel mese di luglio e l'altra autunnale nel mese di ottobre di ogni anno.

Art. 2. — Le Commissioni esaminatrici sono presiedute di regola dal capo dell'Istituto e sono costituite nel modo seguente:

a) per l'ammissione alla 1.a classe ginnasiale, del direttore e dei due professori della 1.a e 2.a classe;

b) per l'ammissione o promozione alla 2.a classe ginnasiale, del direttore, dei due professori della 1.a e 2.a classe e del professore di matematica;

c) per l'ammissione o promozione alla 3.a classe ginnasiale, del direttore, dei due professori della 2.a e 3.a classe e del professore di matematica;

d) per l'ammissione e promozione alla 4.a classe ginnasiale, del direttore, dei due professori della 3.a e 4.a classe, e dei professori di lingua francese e di matematica;

e) per l'ammissione o promozione alla 5.a classe ginnasiale e per la licenza ginnasiale, del direttore, dei due professori della 4.a e 5.a classe e dei professori di lingua francese, di matematica e di storia naturale;

f) per gli esami liceali, del preside e di tutti i professori del Liceo.

Art. 3. — L'esame di ammissione alla 1.a classe ginnasiale ha luogo nella sola sessione autunnale, e comprende una prova scritta di composizione italiana e una prova orale di lettura e grammatica, per le quali sia accertato che il candidato ha attitudine o preparazione sufficiente agli studi classici.

Nessuno può essere ammesso a questo esame se non è fornito della licenza elementare conseguita nei modi prescritti dal capo IX del regolamento approvato con R. Decreto 16 febbraio 1888.

Art. 4. — Gli esami di ammissione alle altre classi ginnasiali o alle classi 2.a e 3.a liceali hanno luogo per i candidati di scuola privata o paterna nelle due sessioni ordinarie.

Le prove scritte per tutti questi esami sono un componimento italiano, una versione dall'italiano in latino, una versione dal latino in italiano; e per l'ammissione alle classi 4.a e 5.a ginnasiali anche una versione dall'italiano in francese, e per l'ammissione alle classi 2.a e 3.a liceali anche una versione dal greco in italiano. Le prove orali sono sopra tutta la materia insegnata per ciascuna disciplina nelle classi del ginnasio o liceo precedenti a quella cui il candidato aspira.

Art. 5. — Gli esami di promozione alle varie classi ginnasiali e liceali per gli alunni degli Istituti regi o pareggiati comprendono le medesime prove che sono prescritte per i corrispondenti esami di ammissione; salvo che le prove orali sono contenute entro i limiti dell'insegnamento impartito nella classe rispettivamente precedente a quella cui l'alunno aspira.

Art. 6 — Gli esami di promozione saranno fatti nel modo seguente. Negli ultimi dieci giorni del mese di giugno il Consiglio degli insegnanti farà uno scrutinio delle medie bimestrali e di tutti gli elementi utili per accertare la condotta e il profitto degli alunni durante l'anno scolastico e procederà alla ripartizione di questi tre gruppi. Al primo gruppo saranno ascritti gli alunni di lodevole condotta riconosciuti idonei per tutte le materie alla classe superiore; al secondo, gli alunni di lodevole condotta riconosciuti idonei alla classe superiore solamente per una o più materie; al terzo gli alunni che non abbiano tenuto lodevole condotta durante l'anno scolastico, quelli per i quali a cagione delle molte assenze manchino gli elementi sufficienti per dichiararli idonei, e quelli che non siano riconosciuti idonei per nessuna materia alla classe superiore.

Gli alunni del primo gruppo saranno senz'altro promossi; quelli del secondo saranno ammessi a sostenere l'esame nella sessione estiva con dispensa dalle prove per quelle materie in cui furono dichiarati idonei e con diritto alla riparazione nella sessione autunnale; quelli del terzo saranno rimandati a sostenere le prove dell'esame nella sessione autunnale senza diritto ad ulteriore riparazione.

Art. 7 — Per lo scrutinio finale sovraccennato il Consiglio degli insegnanti sarà costituito dal capo dell'Istituto e dai professori che a termini dell'art. 2 fanno parte della corrispondente Commissione di esame.

Art. 8 — Nello scrutinio finale si delibererà con una prima votazione quali alunni meritino di essere dichiarati di lodevole condotta. Poi l'insegnante della classe o l'insegnante della materia presenterà una breve relazione scritta intorno al profitto di ciascuno di essi, e sopra le conclusioni dei singoli insegnanti espresse in forma di proposta si discuterà e delibererà per quali materie ciascun alunno possa esser dichiarato idoneo alla classe superiore.

Quando il professore di una materia dichiari e dimostri che per essa un alunno non ha assolutamente la necessaria idoneità, non si procederà ad alcuna discussione e l'alunno sarà per quella materia assoggettato all'esperimento dell'esame.

Ove per altro il professore abbia solamente qualche dubbio circa l'idoneità assoluta dell'alunno nella sua materia, se questa non sia nè l'italiano nè il latino, e l'alunno stesso abbia l'idoneità in tutte le altre materie, si procederà alla discussione e alla votazione.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza di voti; e in caso di parità, avrà la prevalenza il voto del presidente se si tratti della condotta, quello dell'insegnante proponente se si tratti del profitto.

Art. 9 — Gli alunni della 1.a classe di un ginnasio regio o pareggiato i quali abbiano ottenuta la promozione alla 2.a classe senza esame nello scrutinio finale, possono presentarsi nella sessione autunnale dello stesso anno ed esclusivamente nel medesimo istituto a sostenere l'esame di ammissione alla 3.a classe, assoggettandosi a tutte le prove prescritte per i candidati di scuola privata o paterna nell'art. 4 del presente decreto, senza diritto ad alcuna riparazione e previo il pagamento della tassa annua d'iscrizione.

Chi non riesca a superare questo esame avrà diritto all'iscrizione nella 2.a classe senza pagare nuovamente la tassa.

Art. 10. — L'esame di licenza ginnasiale ha luogo per i candidati di scuola privata o paterna nelle due sessioni ordinarie ed esclusivamente nei ginnasi regi. Esso comprende le prove scritte di un componimento italiano, di una versione dall'italiano in latino, di una dal latino in italiano, di una dal greco in italiano e di una dall'italiano in francese; e le prove orali su tutta la materia delle discipline insegnate nell'intiero corso ginnasiale.

Art. 11. — L'esame di licenza per gli alunni dei ginnasi regi e pareggiati sarà fatto con lo stesso metodo ordinato per gli esami di promozione negli art. 6, 7 e 8 del presente decreto. Le prove scritte per gli alunni, dei quali nello scrutinio finale non sia stata riconosciuta l'idoneità in tutte le materie, saranno in tutte o in parte quelle prescritte dall'art. 10, e le prove orali saranno contenute entro i limiti dell'insegnamento impartito nelle ultime due classi del ginnasio.

Art. 12. L'esame di licenza liceale ha luogo nelle due sessioni ordinarie per i candidati di scuola privata o paterna o pareggiata, i quali da non meno di tre anni abbiano conseguita la licenza ginnasiale. Esso comprende le prove scritte di un componimento italiano, di una versione dal latino in italiano e di una versione dal greco in italiano, e le prove orali su tutta la materia insegnata per ogni disciplina nell'intiero corso liceale.

Art. 13. L'esame di licenza liceale per gli alunni della 3.a classe dei licei regi sarà fatto con lo stesso metodo ordinato per gli esami di promozione negli art. 6, 7 e 8 del presente decreto; e le prove scritte e orali per gli alunni, dei quali non sia stata riconosciuta la maturità in alcune materie o in tutte le materie d'insegnamento saranno in parte o in tutto quelle prescritte dall'art. 12.

Art. 14. — Gli alunni della 2.a classe di un liceo regio, i quali abbiano nello scrutinio finale ottenuta la promozione senza esame alla 3.a classe, possono presentarsi nella sessione autunnale dello stesso anno ed esclusivamente nel medesimo istituto a sostenere l'esame di licenza, assoggettandosi a tutte le prove indicate nell'art. 12, senza diritto ad alcuna riparazione e previo il pagamento della tassa di licenza prescritta per i candidati di scuola privata o paterna.

Art. 15. — I candidati alla licenza liceale, i quali per qualsiasi motivo abbiano potuto sostenere le prove d'esame parziale o generale solamente in una delle sessioni ordinarie o abbiano fallito la prova in qualche materia che non sia l'italiano o il latino, saranno ammessi, pagando nuovamente la tassa relativa, a una sessione straordinaria di riparazione; la quale sarà annualmente tenuta nella 2.a metà di dicembre nelle sedi da designarsi per decreto ministeriale in numero non superiore a dodici e innanzi a Commissioni esaminatrici formate di professori liceali e presiedute da persone delegate dal ministro dell'istruzione pubblica.

Da queste sessioni straordinarie sono esclusi i candidati che già siano stati ammessi al godimento del beneficio accordato dall'art. precedente.

I candidati ammissibili alle sessioni straordinarie potranno essere inscritti provvisoriamente alle facoltà universitarie al principio dell'anno scolastico ma la loro iscrizione sarà nulla, se non presenteranno entro il 15 gennaio seguente il certificato di aver superato l'esame della licenza liceale.

Art. 16. — Il giovine che vuole essere ammesso a una classe del ginnasio o del liceo deve fare domanda scritta su carta legale al capo dell'Istituto non più tardi del 31 maggio se il relativo esame deve essere sostenuto nella sessione estiva o non più tardi del 15 settembre se deve essere sostenuto nell'autunnale.

La domanda deve essere corredata dei documenti prescritti dall'art. 50 del regolamento per i ginnasi e licei approvato con R. Decreto 24 settembre 1889, delle quitanze delle tasse stabilite dalla legge 25 febbraio 1892, n. 71 e, per l'ammissione alla 1.a classe ginnasiale, del certificato di licenza elementare.

Art. 17. — Gli alunni d'istituto regio o pareggiato e i giovani di scuola privata o paterna che vogliono essere inscritti tra i candidati alla licenza ginnasiale o liceale debbono farne domanda su carta legale da centesimi cinquanta entro il 31 maggio per la sessione estiva e prima del 15 settembre per l'autunnale, corredandola della quitanza della tassa prescritta e, se si tratta di aspiranti alla licenza liceale, anche del diploma di licenza ginnasiale.

Gli alunni di istituto regio o pareggiato presenteranno le istanze al Direttore o Preside che invierà al R. Provveditore non più tardi del 10 giugno o del 20 settembre l'elenco degli alunni inscritti tra i candidati.

I giovani di scuola privata la presenteranno al R. Provveditore della provincia in cui abbiano effettivamente dimorato durante l'anno scolastico e saranno da lui fatti inscrivere presso uno degli istituti regi della provincia secondo le ragioni di vicinanza e di opportunità: agli altri documenti dovranno aggiungere la fede di nascita, l'attestazione legale della loro dimora nella provincia e la indicazione delle persone da cui siano stati privatamente istruiti.

Nelle provincie ove non sono ginnasi regi i giovani di scuola privata o paterna potranno essere ammessi a sostenere l'esame nei ginnasi pareggiati; ove non sono istituiti regi nè pareggiati dovranno far l'esame nel liceo o ginnasio regio più vicino al luogo della loro dimora.

I candidati alla licenza liceale che vogliono essere ammessi alle sessioni straordinarie, a termini dell'articolo 15, ne faranno dichiarazione in carta legale da centesimi cinquanta al R. Provveditore della provincia non più tardi del 20 novembre, producendo, oltre i documenti comprovanti che essi si trovano nelle condizioni previste dall'articolo predetto, la quietanza della tassa prescritta.

Art. 18. — I R. Provveditori agli studi formeranno gli elenchi dei candidati inscritti per la licenza ginnasiale e liceale in ciascuno degli istituti regi o pareggiati della provincia, e ne trasmetteranno copia al ministero e per ciascuno istituto al rispettivo capo, non più tardi del 21 giugno o del 25 settembre: scorso questo termine nessuno potrà più per alcuna ragione essere inscritto.

Inoltre i R. Provveditori formeranno e trasmetteranno al ministero entro il mese di novembre di ciascun anno, l'elenco dei candidati ammissibili alla sessione straordinaria, di cui all'art. 15, e in pari tempo comunicheranno a ciascuno di essi il giorno e il luogo in cui incominceranno le prove d'esame.

Art. 19 — Negli esami di ammissione e di promozione alle varie classi ginnasiali e liceali il professore della materia per ciascuna prova scritta propone tre temi alla commissione esaminatrice, la quale si aduna nell'ufficio di direzione o presidenza la mattina stessa del giorno assegnato alla prova poco prima che questa incominci e fatta la scelta del tema si reca nell'aula degli esami, dove il professore della materia lo detta ai candidati.

Art. 20 — Per i temi delle prove scritte dell'esame di licenza liceale provvede ogni anno il Ministero nella relativa ordinanza.

All'ora prescritta la Commissione esaminatrice entra nell'aula degli esami, e il presidente apre il tema e lo fa dettare ai candidati dal professore della materia.

Art. 21 — Nell'esame di licenza ginnasiale la Commissione esaminatrice si aduna nell'ufficio di direzione o presidenza la mattina del giorno assegnato a ciascuna prova e prima che essa incominci, e il professore della materia propone una serie di temi, tra i quali la Commissione ne sceglie tre. Fatto ciò la Commissione si reca nell'aula degli esami, dove alla presenza dei candidati si procede

al sorteggio di un tema che è subito dettato dal professore della materia.

Nel giorno medesimo il presidente trasmette i temi scelti dalla Commissione, con la indicazione di quello sorteggiato, al R. Provveditore.

Art. 22 — Gli alunni dei ginnasi e licei regi e pareggiati debbono sostenere le prove degli esami di promozione e di licenza in ambedue le sessioni ordinarie nell'istituto al quale appartengono; e i candidati di scuola privata o paterna debbono sostenere le prove della sessione autunnale nello stesso istituto ove fecero quelle della sessione estiva salvo il caso che gli uni o gli altri provino al R. Provveditore di aver seguita la famiglia tramutatasi effettivamente da un luogo a un altro.

Art. 23 — Nei ginnasi e licei pareggiati sono ammessi a sostenere [illegible] degli esami di promozione e di licenza [illegible] ere delle esenzioni dipendenti dallo scrutinio finale solamente gli alunni regolarmente inscritti in ciascuno istituto da non meno di sei mesi; quei che fossero stati inscritti da tempo minore, per effetto della mutata residenza della famiglia, saranno ammessi agli esami e ai benefici dello scrutinio finale solamente nel caso che siasi avuto per iscritto il parere favorevole del capo dell'istituto da cui provengono.

Art. 24 — La gara d'onore negli esami di licenza liceale avrà luogo nella sessione estiva e per la prova scritta che sarà designata nell'ordinanza ministeriale; a questa prova saranno ammessi solamente gli alunni dei licei regi, i quali nello scrutinio finale abbiano ottenuta la dichiarazione d'idoneità in tutte le materie e la lode in quella per cui è indetta la gara.

Art. 25 — In tutti gli esami sono assegnate alla prova del componimento italiano sei ore, e cinque a ciascuna delle altre prove scritte.

Le minute delle prove scritte saranno consegnate dai candidati insieme coi loro lavori.

In tutte le prove scritte i candidati debbono usare esclusivamente la carta che loro è fornita dalla Commissione esaminatrice e che porterà impresso il bollo dell'istituto.

Art. 26 — In tutti gli esami le prove orali debbono susseguire alle scritte.

Nelle prove orali degli esami di ammissione e di licenza ogni candidato deve rispondere su ciascuna materia almeno per un quarto d'ora; in quelle degli esami di promozione almeno per dieci minuti.

La storia e la geografia saranno sempre considerate nel ginnasio superiore come due distinte materie.

Art. 27 — Le prove orali degli esami di licenza liceale sono pubbliche, e possono esser fatte per mezzo di due Sotto-commissioni, l'una per le materie letterarie e l'altra per le materie scientifiche; in questo caso il capo dell'istituto assumendo la presidenza di una Sotto-commissione, delega il professore più anziano di grado a presiedere l'altra.

Le prove orali degli altri esami sono fatte in privato e saranno regolate dal presidente.

Art. 28 — In tutti gli esami ginnasiali e liceali il candidato che riporta la dichiarazione d'idoneità in ciascuna materia è approvato.

Per le materie nelle quali si debbono fare prove scritte ed orali non potrà essere ammesso alle prove orali il candidato che non abbia riportato la dichiarazione di idoneità nelle prove scritte corrispondenti.

Nelle materie per le quali sono richieste prove scritte e orali l'esame non può essere fatto in due diverse sessioni: chi per una ragione qualsiasi ha sostenuto nella prima sessione solo la prova scritta dovrà ripeterla nella seconda sessione per essere ammesso alla prova orale.

Art. 29 — Tanto nello scrutinio finale, di cui agli art. 6, 7 e 8, quanto negli esami di cui all'articolo precedente, ai giovani che abbiano dimostrata una singolare eccellenza in una materia potrà esser proposta dall'insegnante essere dal Consiglio dei professori o dalla Commissione esaminatrice aggiunta la lode per la materia stessa.

All'esenzione dalle tasse scolastiche, di cui all'art. 4 del R. Decreto 26 maggio 1891, potrà aspirare soltanto chi ottenuta in tutte le materie l'idoneità abbia conseguito la lode nell'italiano e nel latino.

Art. 30 — Il candidato che in qualsiasi esame ginnasiale o liceale non abbia ottenuto nelle due sessioni ordinarie dello stesso anno l'ammissione o promozione o licenza cui aspirava, dovrà ripresentandosi un altro anno a sostenere di nuovo tutte le prove prescritte per quell'esame. La stessa disposizione si applica per i candidati alla licenza liceale ammessi alle sessioni straordinarie, di cui all'art. 15 del presente decreto.

L'alunno per altro che ripete l'anno in un istituto regio o pareggiato rientra nella condizione generale degli altri alunni, e a lui sono applicabili le disposizioni degli art. 6, 7 e 8.

Art. 31 — L'alunno di un istituto regio o pareggiato che non abbia superato l'esame ginnasiale o liceale di promozione o l'esame di licenza ginnasiale, volendo nel seguente anno scolastico continuare gli studi nello stesso istituto o in un altro, deve inscriversi nella classe in cui era prima e seguirne tutti gli insegnamenti.

Il candidato proveniente da scuola privata o paterna, che in un esame di ammissione o di licenza non abbia ottenuta l'approvazione in tutte le materie, può richiedere e ottenere dalla Commissione esaminatrice la dichiarazione di idoneità ad una delle classi precedenti. La Commissione ha per altro la facoltà di sottoporlo ad un ulteriore esperimento per quelle materie in cui non era stato approvato. La dichiarazione di idoneità così ottenuta dà diritto all'inscrizione alla classe rispettiva in qualsiasi istituto regio o pareggiato.

Art. 32. — In tutti gli esami il giudizio sulla idoneità è proposto per ciascuna prova dal professore della materia alla Commissione esaminatrice: se la maggioranza accetta concordemente tale giudizio questo è definitivo; se il giudizio del proponente non è accettato, il giudizio definitivo sarà dato a maggioranza di voti con uno scrutinio palese, nel quale i commissari dissenzienti dal professore della materia dovranno motivare per iscritto il loro giudizio. In caso di parità di voti, prevarrà il giudizio del professore della materia.

Sul componimento italiano per la licenza liceale il professore della materia scriverà un breve parere, che dia ragione del giudizio proposto; e lo stesso faranno gli esaminatori che dissentano da lui.

Art. 33. — La Commissione esaminatrice o il commissariato, inviato in un istituto a termini dell'art. 37, ha sotto la propria responsabilità la facoltà di annullare in tutto o in parte l'esame dei candidati che abbiano ottenuto l'iscrizione contro le disposizioni regolamentari o producendo documenti non conformi al vero, che abbiano avuto cognizione anticipata dei temi o fatto uso di libri o appunti, o che in qualsiasi modo abbiano contravvenuto alle norme che governano gli esami o conseguita per inganno l'approvazione.

Art. 34. — Le dichiarazioni d'idoneità conseguite nello scrutinio finale ed in ciascuna prova scritta od orale di esame e le attestazioni di lode saranno notate a cura del direttore o preside sopra i registri dell'Istituto, i quali dovranno essere sottoscritti da tutti gli esaminatori.

Le pagelle, i certificati d'esame ed i diplomi di licenza debbono indicare le dichiarazioni d'idoneità e le attestazioni di lode riportate dal giovane, le sessioni in cui lo scrutinio o l'esame fu fatto e il risultato complessivo *(ammesso o non ammesso, promosso o non promosso, licenziato o non licenziato, con lode in tutte le materie o con lode in italiano, latino, ecc).*

I diplomi di licenza e i certificati d'esame sono rilasciati e firmati dal capo dell'Istituto regio o pareggiato e debbono portare il visto del R. provveditore agli studi.

Art. 35. — Compiuti gli esami di licenza liceale, il presidente della Commissione invia al Ministero i processi verbali relativi, i lavori scritti dei candidati, il registro delle dichiarazioni d'idoneità o delle attestazioni di lode riportate da ciascuno, ed il prospetto statistico degli esami.

Entro il mese di agosto saranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero i nomi dei licenziati dal liceo nella sessione estiva; entro il novembre i nomi dei licenziati nella sessione autunnale; entro il gennaio dell'anno seguente i nomi dei licenziati nelle sessioni straordinarie.

Art. 36. — La licenza ginnasiale conseguita in un Istituto regio o pareggiato è il solo titolo che dia diritto all'ammissione alla prima classe del liceo; la licenza liceale conseguita in un istituto regio o pareggiato, è il solo titolo che dia diritto all'iscrizione definitiva al primo corso di facoltà nelle università e negli altri istituti superiori del regno.

Art. 37. — Il Ministero invierà ogni anno nei ginnasi e licei pareggiati un commissario per assistere a tutte le operazioni dello scrutinio finale e degli esami di ammissione, promozione e licenza di ambedue le sessioni ordinarie.

Il commissario può essere incaricato anche di esaminare in qualche materia o di presiedere commissioni esaminatrici, ed è in generale investito, nei limiti delle leggi scolastiche, di tutte le facoltà necessarie per assicurare la regolarità degli esami.

Il commissario inviato in un istituto pareggiato ha diritto al rimborso delle spese di viaggio e a una diaria di lire quindici, a carico dell'ente da cui l'istituto dipende; se egli sia incaricato di presiedere commissioni esaminatrici o di esaminare alcuna materia, avrà inoltre diritto a una propina.

Lo stesse facoltà e diritti avranno i commissari inviati dal Ministero presso gli istituti regi.

Art. 38. — Sono abrogati gli articoli 62-110 del regolamento approvato con decreto 24 settembre 1889 e tutte le disposizioni regolamentari contrarie alle prescrizioni del presente decreto.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Monza, 16 settembre 1893.

UMBERTO — *Martini.*

Atti del Governo

R. Marina. — E' contromandata la destinazione del ten. di vascello Girosi sull'*Urania*, in sua vece imbarcandovisi il ten. di vasc. Viglione.

I ten. di vasc. Fasella Osvaldo e Basso Giuseppe assumono la responsabilità il primo del *Volta* e il secondo della *Saetta* e del *Falco*.

Imbarca sull'*Eridano* il sottoten. di vaso. Castelli, in surrogazione del pari grado Gravier.

Col 1° ottobre p. v. sbarca dal *Vesuvio* il capomecch. di 1.a cl. Abbo Antonio, ed è sostituito dal pari grado Laura Filippo.

Dal 16 ottobre p. v. il capo-tecnico di 1.a classe Fava Pietro è destinato a prestar servizio presso l'Ufficio tecnico della R. marina a Genova in sostituzione del capo-tecnico di 2.a cl. Vallarino Giuseppe, destinato a Taranto.

Con decorrenza dal 16 corr. i dottori in medicina e chirurgia Ettore Curti (Parma) e Giovanni Rocci (Taurasi Avellino) sono nominati medici di 2.a cl. nel corpo sanitario militare marittimo ed ascritti al 1. dipartimento.

— In dicembre prossimo avrà luogo l'esame per la promozione al grado superiore di otto allievi-commissari.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 20, ore 11,35 — Il bassorilievo della Madonna, che, in seguito alle famose scenate, era stato tolto dal muro a sinistra del Duomo, per essere collocato in luogo più opportuno, sarà domenica collocato nel terzo altare, ultimo verso l'uscita che dà sul palazzo arcivescovile, della navata destra.

Si era pensato di celebrare con una solennità religiosa l'avvenimento, ma è prevalso il partito di contentarsi delle semplici funzioni di rito.

— Il cacciatore Antonio Vigoni che tornava da Bolate la scorsa notte, giunto sul viale di Porta Ticinese, venne aggredito da sei individui che lo derubarono delle poche lire che aveva indosso, poi feritolo alla testa ed alle spalle, lo gettarono nel Naviglio, d'onde a stento potè trarsi, riducendosi a casa senza che alcuna guardia giungesse sopra luogo e soccorrerlo.

Pisa, 20, ore 15 40. — Mi giunge in questo momento notizia di una terribile disgrazia:

Egisto e Leopoldo Baudecchi, di San Giovanni, si avviavano a Pisa con un barroccio di vasellami.

Colti, in via Vicarese, da un violento uragano, venivano rovesciati in un fossato ove rimanevano asfissiati. Il furioso ciclone rovesciò pure diverse case.

I cadaveri degli annegati non presentano lesioni esterne.

Lasciano una desolata famiglia. Indosso all'Egisto furono rinvenute 400 lire.

Civitavecchia, 20, ore 13 — Il nostro sottoprefetto cav. Pino, accompagnato dal comandante la milizia comunale, sig. Montani Calisto, ieri ha ispezionato alle 12 merid. i corpi di guardia al Penitenziario e alle Carceri.

L'inaspettata visita è stata graditissima ai soldati che hanno accolto con giubilo le lodi dirette loro dall'intelligente ed operoso funzionario.

Pavia, 20. — Il prof. Carlo Magenta, professore di storia moderna nell'Università di Pavia ed ispettore degli scavi della provincia, è morto a San Colombano al Lambro.

Il prof. Magenta era nato a Pavia il 14 marzo del 1834. Laureatosi in legge, di ventun'anno fu nominato professore nel liceo di Monteleone, donde passò a quello di Massa ove rimase cinque anni.

Nel frattempo preparò i materiali di una importante monografia della industria dei marmi apuani. Passato poi al liceo di Pavia e da questo nel 1870 all'Università, pubblicò successivamente opere storiche di molto valore, fra cui citiamo i due volumi in foglio intorno al « Castello dei Visconti e degli Sforza in Pavia e sue attinenze con la storia cittadina ».

Napoli, 20, ore 16,45. — Finito lo sciopero dei ramai, circolano voci di altri scioperi, non confermate ancora.

— Questa sera è aspettato il comm. Municchi, nuovo prefetto, che sarà ricevuto dalle autorità.

Domani gli verrà fatta la consegna della prefettura dal consigliere Muzingei, che lascia Napoli per la nuova destinazione di Roma.

Firenze, 20, ore 16 — Il colonnello cav. Torello Bartalesi, la cui competenza in cose militari è fuori di dubbio, doveva tenere oggi, in occasione della festa annuale della Fratellanza militare Vittorio Emanuele, una conferenza sulla vita e specialmente sui meriti militari del generale Cialdini.

Ma, per dar modo d'udirlo a molti, che oggi non avrebbero potuto, per esser giorno feriale, la festa è stata rimandata a domenica.

La conferenza sarà letta nell'aula massima del R. Liceo Dante.

Ore 18,25. — Nel continuare gli scavi nel Centro, presso la piazza Brunelleschi, furono estratte alcune ossa umane.

Nel popolino si fecero commenti vivissimi, ma ben presto si riconobbe che erano avanzi dell'antico cimitero, ivi esistente, di Sant'Andrea.

C'è stata, però, vera indignazione, quando si è saputo che quelle ossa dovevano essere gettate al macero.

Ora la commissione storico-archeologica ha disposto perchè i sorveglianti invigilino affinchè lo sconcio non si ripeta.

Le ossa trovate e da trovarsi saranno poste in una cassa e tumulate nel cimitero di Trespiano.

Portoferraio, 20. — Nella odierna ricorrenza nazionale, s'inaugurò nell'atrio del palazzo municipale un busto marmoreo, a ricordo dell'elbano Gasperi, eroe di Curtatone. Vi assistettero tutte le autorità e le associazioni.

Quindi al teatro civico, affollatissimo, ebbe luogo la premiazione degli alunni delle scuole e dei vincitori al tiro a segno. I militari del presidio, vincitori delle gare, furono fatti segno a dimostrazioni di vivissima simpatia con frenetiche grida di « Viva l'Esercito! Viva il Re! »

La città è imbandierata e festante.

Ancona, 20, ore 20.40. — Stamane correvano voci le più gravi sulle condizioni sanitarie del Vincenzo Barducci, il quale, si diceva, era a Torino, ferito non alla gamba, ma alla gola, in pericolo di vita, e gli si doveva ancora estrarre la palla.

Si aggiungeva che le cose non erano affatto liscie e che il ferito era attentamente sorvegliato all'*Hôtel Bologna*, ove alloggiava.

Più tardi si è avuta notizia confermata che ieri sera il Barducci, per mandato del procuratore generale del Re, è stato nuovamente arrestato e gli è stata sequestrata, indosso, una somma, in contanti, di oltre 300,000 lire.

L'autorità giudiziaria non troverebbe niente affatto provate le versioni date al fatto dagli amici del Barducci, ma viceversa avrebbe scoperto cose assai gravi, che determinarono il mandato di cattura ed il sequestro.

Congresso di sindaci

Rieti, 20, ore 13,30 — Alle 9 di questa mattina, un imponente corteo, preceduto dal municipio di Rieti, in corpo, è andato ad incontrare i sindaci di tutta la Sabina, convenuti qui per il Congresso.

Sulla porta del palazzo comunale, il march se Vecchiarelli, sindaco di Rieti, rivolse a tutti uno splendido saluto.

Alle ore 9,30 ha avuto luogo la lanciata di 300 colombi viaggiatori.

Alle 12 si è aperto solennemente il Congresso dei sindaci.

Erano presenti circa settanta rappresentanti dei Comuni e delle Congregazioni di carità della Sabina.

L'on. Coci, dopo aver salutato i convenuti, espose, in uno splendido discorso, lo scopo del Congresso e la storia delle aspirazioni dei Comuni della Sabina di riunirsi alla madre Roma.

Disse queste aspirazioni dover diventare diritto, mediante la sanzione del Parlamento nazionale.

Concluse invitando i rappresentanti a pronunziare un voto solenne.

L'assemblea rispose acclamando.

Quindi venne votato, per acclamazione, l'ordine del giorno seguente, proposto dagli avvocati Raccuini ed Amici:

« L'assemblea dei rappresentanti di tutta la Sabina, fa voti acciocchè si proseguano le pratiche per la riunione di Rieti alla circoscrizione giudiziaria della Corte d'appello di Roma e perchè finalmente compiasi anche la riunione amministrativa. »

Il Congresso geologico.

Ivrea, 20. — Il Congresso geologico finì, oggi, le sue sedute.

Furono eletti: vice-presidente della Società il prof. Cocchi e consiglieri Pellati, Rovasenda, Omboni e Lotti e segretario Clerici.

Il senatore Cappellini sarà il presidente del prossimo Congresso, il quale avrà luogo in Bologna.

Uragano a Montignoso.

Massa, 20. — Un violentissimo uragano si è scatenato, oggi, nel Comune di Montignoso, arrecando danni gravissimi alla campagna.

Inoltre ha atterrato completamente una casa, in cui rimase morta una donna cinquantenne, e ne ha danneggiata gravemente un'altra, nella quale restò ferito un vecchio settantenne.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 20, ore 15. — Ieri, in perfetta salute, è rientrato il 53° regg. Fanteria, reduce delle grandi manovre. Cessa così dal servizio territoriale la Milizia comunale, che lodevolmente surrogò il reggimento durante la sua assenza.

Sono quattro anni di seguito che la Milizia comunale presta servizio nei periodi che il Reggimento lascia questa piazza, e, diciamolo francamente, i militi chiamati giornalmente pel servizio di guardia, al Penitenziario ed alle Carceri, hanno sempre tenuto un contegno esemplare, di che anche dànno prova le poche punizioni inflitte, nonostante la severità della disciplina.

Il Sottoprefetto, il Sindaco, il comandante del presidio e parecchi giornali della Capitale hanno largheggiato di elogi ai bravi militi.

Giacchè scrivo della Milizia comunale, credo opportuno di fare qualche osservazione sul regolamento che regola la detta Milizia, prendendo ad esempio questa di Civitavecchia.

Questa città è certamente una delle più importanti per pretendere un esatto servizio di guardia, rimanendo affidata alla Milizia comunale, nell'assenza del Regg., la responsabilità di sorveglianza a circa *duemila* condannati. L'ufficiale incaricato del servizio, se vuole che questo proceda regolarmente, è costretto a condurre una vita di sacrificio e di fatica per le continue ispezioni, *diurne e notturne*, che gli si impongono. Bisogna anche tener calcolo che per essere il Penitenziario distante dalle mura della città e molto più dalle Carceri giudiziarie, ne viene la necessità di precettare un altro ufficiale alla dipendenza del comandante le guardie a sollievo di fatiche e di responsabilità.

Un altro efficace temperamento si dovrebbe adottare, cioè che i capiposti delle guardie fossero presi o dalla permanente o da altre città, per tutta la durata del servizio, avendo l'esperienza provato che quelli dello stesso paese difficilmente sanno imporsi ai loro compaesani e per evitare altri inconvenienti.

Infine si dovrebbe corrispondere agli ufficiali l'assegno dovuto al loro grado, eliminando l'art. 26 del regolamento per la Milizia comunale.

Con queste poche modificazioni si renderebbe perfetto il regolamento e si potrebbe ovunque ottenere un servizio perfetto.

Teatri ed Arte

Lirica — L'egregio nostro concittadino Carlo Giustiniani, ci scrive da Varsavia che in quel massimo teatro, mercè l'energia e l'abilità del nuovo presidente sig. A. Karandeff, la stagione musicale promette riuscire splendidamente, forse ancora meglio di quella data l'anno scorso in cui, come è noto, furono rappresentate tre opere nuove italiane: *Le Villi*, del Puccini, *I pagliacci*, di Leoncavallo, e *L'amico Fritz*, del Mascagni.

Per quest'anno si annunciano: l'*Otello* di Verdi, con la Drog, Durot, Blanchard ed il basso Sollich; *A Santa Lucia*, del Tasca pure colla Drog. col tenore Suagnes; *Manon Lescaut*, del Puccini, ecc.

Inoltre il Karandeff ha scritturato la Frandin per la *Carmen*, la *Mignon* e *L'amico Fritz*.

Si parla ancora di altre opere e di altre celebrità, ma ci pare che basti per ora: il Karandeff merita elogi speciali per aver già saputo mettere insieme detti spettacoli i quali sono davvero degni dei più grandi teatri di Europa.

— Il tenore Verguet è stato scritturato al teatro dell'Opéra Comique per creare la parte principale nella nuova opera l'*Attaque du Moulin* del maestro Bruneau, il cui libretto, come è noto, è tratto dal romanzo omonimo di Zola.

— Al teatro dell'Opéra si sta preparando la grande serata di gala in onore degli ospiti russi.

Del programma faranno parte alcuni intermezzi musicali, composti espressamente dal maestro Paolo Vidal per incarico ricevutone dal direttore dell'Opéra, sig. Gailhard.

Drammatica. — E' annunciata per questa sera (giovedì 21) la riapertura dell'Odeon di Parigi colla commedia in un atto di Pourcelle *Premier nuage* e la commedia in 4 atti di Génèrès *Frederique*.

Il 28 corrente si riaprirà pure il Gymnase con *Vengeance*, nuova commedia di Amic.

— Il 29 corrente andrà parimenti in scena al teatro comunale di Innsbruck nella circostanza dell'inaugurazione del monumento all'eroe tirolese Andrea Hofer, il nuovo dramma patriottico *Andrea Hofer*, di Heimfelsen, pseudonimo sotto cui si nasconde I. Kerausch, brillante ufficiale nel reggimento dei cacciatori tirolesi.

Arte. — La *Revue des essais d'art libre* ha aperto a Parigi una esposizione di ritratti di pittori, scultori, letterati, comici ecc. che al principio della loro carriera appartenevano alle così dette speranze dell'arte.

Il titolo di questa esposizione è: « Portraits du vingtième siecle ».

— Il dottore Abele Jeandet, bibliotecario archivista di Macon, ha fatto consegnare al signor Giulio Claretie, in una piccola urna di cristallo, un frammento del cuore del celebre Talma, conservato diligentemente dall'allievo del professore che fece nel 1826 l'autopsia del grande tragico francese.

Il signor Claretie ha gradito il dono e l'urna è stata deposta nella sala del Comitato della Comedie dove trovasi pure il magnifico quadro di Robert Fleury « La morte di Talma ».

Concerti. — Il Concerto datosi a Bergamo per il monumento a Donizetti, è riuscito ottimamente tanto dal lato artistico che finanziario.

La parte presa al Concerto dal celebre violoncellista Piatti, deciso sopratutto questo duplice successo. I giornali di Bergamo narrano di feste e dimostrazioni straordinarie del pubblico per l'insigne artista. Finito il concerto, il Sindaco comunicò al Piatti la nomina a commendatore, pervenutagli con telegramma dell'on. Martini.

Questo pensiero di omaggio verso il vecchio artista, torna a grande lode dell'on. ministro Martini, il quale ha così dimostrato, ancora una volta, la nobiltà e l'elevatezza del suo patriottismo artistico.

— La *Singakademie* di Vienna darà quattro grandi concerti nella stagione invernale 1893-1894 e, cioè il 22 novembre, il 20 dicembre, il 1° febbraio ed al principio di marzo l'oratorio *Cristo sul monte degli ulivi* di van Beethoven, non eseguito da lungo tempo a Vienna.

(N) **Rieti**, 20, ore 18,30. — Questa sera avrà luogo la inaugurazione del teatro Flavio col *Faust*.

Si è fatta anche, con successo, la prova della illuminazione a luce elettrica del teatro stesso, della piazza comunale e delle adiacenze.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 21 settembre — S. Matteo.

Leva il sole alle ore 5.48 m. — Tramonta alle 5,57 s.
Leva la luna alle ore 4,14 s. — Tramonta alle 0,26 m.

BOLLETTINO METEORICO

20 Settembre 1893.

Europa depressione notabile intorno Mare Nord, estendentesi Francia, Italia e Centro. Calais 748; Zurigo 754, Lecce 761.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Nord; temporali diverse pioggie Nord centro; venti qua là in forza meridionali; temperatura poco cambiata.

Stamani: cielo generalmente coperto Italia superiore e Sardegna, sereno Sicilia; venti freschi intorno levante alta Italia, deboli secondo quadrante altrove; barometro 754 Piemonte; 757 Cagliari, Firenze, Venezia, 760 costa ionica.

Mare agitato costa ligure.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo nuvoloso nebbioso con pioggie

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	15 8	16 6	Roma	27 5	17 9
Venezia	22 4	12,8	Foggia	—	—
Torino	24 4	16 7	Bari	26.4	19 7
Firenze	24 8	15 8	Napoli	25 4	18 5
Ancona	24 0	19 0	Cagliari	27.2	17.8
Perugia	24 1	15 6	Palermo	30.3	18 7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	23 6	Budapest	9 9	Zurigo . . Gr.	11 0
Pietroburgo	7 5	Trieste	19 3	Lugano	15 0
Mosca	10 0	Madrid	—	Ginevra	13 0
Genova	15 4	Lisbona	—	Costantinop	20 0
Amburgo	15 3	Parigi	13 2	Malta	27 2
Praga	11 5	Nizza	—	Algeri	—
Vienna	10 8	Monaco	12 2		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 17 sett. 1893.

Nati 31

Morti 14 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Nati Angela di Filippo, Zagarolo, 27, coniug.
Lacour Delaitre Luigi fu Luigi, Parigi, 80, celibe
Parmeggiani Giuseppe fu Luigi, Poggio Bustone, 43, con.
Quattrini Maria fu Vincenzo, Alatri, 45, coniugata
Bove Elisa fu Feliciano, Poggio Moiano, 19, nubile
Compagnucci Generoso fu Giuseppe, Macerata, 46, coniug.
Levantesi Umberto di Quintilio, 9
Rossi Amelia di Giovanni, Marino, 11

SCIARADA.

Nella musica il *primiero*
Sempre trovi... non è vero?
L'*altro* scoppia e fa rumore.
Da chi venne il genitore
Venne il *terzo* mio congiunto.
Nega il fine e... faccio punto!
Metti assieme ed un *totale*
Ti darà che fu papale
Qui son anni ventitrè.
Oggi - Evviva! - più non c'è!

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CAN-DO-RE.

✝

Nello scorso mese, colto da improvviso malore, ma munito di tutti i conforti della religione, in Buenos-Ayres, cessava di vivere lontano dalla patria e dalla famiglia

ALESSANDRO FIORELLI

Negoziante

già ispettore del dazio di consumo di Roma. Tale perdita oltre ad essere di grave sciagura per la famiglia che perde in lui uno sposo ed un padre affettuosissimo sarà risentita anche dai numerosi suoi amici e conoscenti ed in generale da tutti coloro che ebbero campo di apprezzare le belle doti del povero estinto.

Sabato 23, alle ore 10 ant. avrà luogo la messa funebre nella chiesa di S. Maria della Pace. S'invitano i parenti e gli amici.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il linguaggio delle mosche.

Un filologo tedesco ha scoperto testè che anche le mosche parlano. Non si tratta del loro particolare ronzìo, ma bensì dei rapidi movimenti delle loro ali, i quali produrrebbero diversi suoni formanti un vero linguaggio.

Per constatare questo basta servirsi d'un microfono e di due mosche, che camminino su una tavola. Il bravo professore assicura che il rumore delle ali delle mosche « assomiglia al nitrire d'un cavallo, che è ancora molto, ma molto distante da noi. »

Una miniera di cinabro.

Leggiamo nell'*Italia* di San Francisco:

« Se è vero quello che dicono, sulla collina all'angolo delle vie Mc Allister e Devisadero si sarebbe scoperta una ricca miniera di cinabro che darebbe dollari 400 per ogni tonnellata. Il fortunato mortale possessore della miniera sarebbe certo Mc Carthy, il quale ha comperato poco tempo fa quel terreno. »

CRONACA DI ROMA

XX SETTEMBRE

La città, straordinariamente imbandierata fino nelle vie più remote, ha mantenuto per tutto il giorno il movimento straordinario delle solennità. I corpi armati municipali ed i carabinieri vestivano l'alta tenuta; i pubblici edifici e moltissimi privati erano addobbati coi colori nazionali e municipali.

Lo storico campanone del Campidoglio salutò la gran giornata coi rintocchi lenti e solenni, dall'alto della torre, su cui sventolava la bandiera nazionale.

◆◆

Le associazioni liberali monarchiche cominciarono a riunirsi in piazza Navona al tocco ed alle 2 precise, con una ventina di bandiere e due corone, precedute dal concerto di Porta Pia, che suonava l'inno reale, si recarono al Pantheon.

Quivi erano schierate, nel pronao, le guardie municipali e nell'interno, ai lati della tomba del Gran Re, i vigili in alta tenuta.

Le associazioni entrarono nel tempio e deposero sulla tomba due corone, una del Circolo monarchico universitario, l'altra della Croce Bianca; quindi pronunziò brevi e patriottiche parole l'avvocato Quirico, dopo di che, riordinatosi il corteo, si recò in piazza SS. Apostoli a riunirsi al gruppo delle altre associazioni che, già numerosissime, vi si trovavano con molte bandiere e due fanfare.

◆◆

Alle 2 3[4 si recarono, in carrozza, al Pantheon, la Deputazione provinciale, la Giunta comunale ed una rappresentanza dell'esercito.

Le rappresentanze, le autorità e le associazioni, vennero ricevute dai veterani di guardia Montuoro e Merchel e da una deputazione di veterani, di cui facevano parte i signori: maggiore Zannetelli, Capuani, Viglia, conte Anzidei e Bruffel.

Il sindaco, cogli assessori Galluppi, De Angelis, Bonelli, Ranzi, Roseo e Gazzani, depose una corona coi nastri tricolori sulla tomba di Vittorio Emanuele, un'altra, di bellissime viole artificiali, deposero, per la Deputazione provinciale, il cav. Aureli ed il cav. Raspantini, poi tutti si firmarono nel registro dei visitatori. L'esercito era rappresentato dal generale Borgetti, dal colonnello dell'11° fanteria e da vari altri ufficiali delle diverse armi, in tenuta di parata.

Le rappresentanze ufficiali si recarono quindi a Porta Pia ad attendervi il corteo delle Associazioni.

◆◆

Questo, composto di numerose rappresentanze di Società, con varie musiche e parecchie corone, mosse da piazza SS. Apostoli alle 2 1[2, preceduto dal concerto comunale che suonava la marcia reale.

Per via Nazionale e via del Quirinale salì a via XX Settembre, percorrendola tutta intera. Durante il percorso grandi applausi agli inni patriottici ed evviva al Re e all'Italia. Sotto le finestre del collegio clericale belga, presso le Quattro Fontane, non mancarono fischi e grida di *abbasso il Vaticano.*

La testa del lunghissimo corteo giunse nel piazzale esterno di Porta Pia alle 3 1[2 precise.

◆◆

Quivi nella solita piattaforma eretta sotto la lapide ai caduti sulla breccia del XX Settembre 1870, avevano già preso posto le autorità, le rappresentanze e i giornalisti.

Lungo tutto il percorso affluiva da ogni parte una folla enorme, dalla quale fu presto gremito il vasto piazzale e le grandi strade che vi fanno capo.

La lunga via Nomentana, assai bene addobbata con trofei di bandiere e con archi di lampioncini multicolori, tutta nera di folla, era di un effetto stupendo.

Intorno alla lapide i vigili formavano quadrato; sulla piattaforma quindici graduati erano schierati col gonfalone municipale e le bandiere dei rioni.

Le guardie municipali, schierate a ridosso dei vigili, mantenevano aperto un largo spazio nel quale il corteo entrò, girando attorno al palco.

Le bandiere vennero collocate nel centro e, ad un segnale di tromba, i vigili apposero sulla lapide le corone, cominciando da quella inviata dal Municipio. Un veterano, colla divisa dei bersaglieri di Lamarmora, volle appendere da sè la corona della propria Associazione, suscitando grandi applausi.

Fra i convenuti c'erano parecchi garibaldini in divisa e anche una *garibaldina!*

Sull'alto della muraglia, fra due merli centrali proprio sopra la lapide, richiamavano l'attenzione generale, tre bellissime ragazze, vestite una di verde, una di bianco e la terza di rosso, simboleggiando la bandiera nazionale.

Fattosi silenzio, il sindaco pronunciò il seguente discorso:

Cittadini!

Il primo pensiero di Roma in questo giorno fu rivolto al Re, custode leale e valoroso delle nostre libertà, ed a Lui la vostra Rappresentanza municipale spediva stamane il seguente telegramma:

« Nel XXIII anniversario del giorno in cui, per « virtù del Padre della Patria e del popolo italiano, ebbero compimento, con la redenzione di « Roma, i voti secolari della Nazione, questa Rappresentanza municipale, interprete dei sentimenti della cittadinanza, manda reverente saluto e « omaggio di fedeltà alla Maestà Vostra, degno « Figlio del Re Liberatore. »

L'Augusto Sovrano ha risposto con nobili parole colle quali meglio non potremmo dare inizio a questa commemorazione.

(Grandi applausi e grida di: *Viva il Re!*) (Vedi *Ultime Notizie*).

Il Re ricorda in questo telegramma che la festa della liberazione di Roma è festa della Nazione.

Infatti, dalla breccia di Porta Pia con la bandiera dell'unità nazionale entravano il diritto e la verità, la libertà di coscienza e la libertà del pensiero, e voi interpretate qui nobilmente il voto dei popoli civili.

Più ci allontaniamo dall'epoca eroica della rivoluzione italiana e maggiore è per noi il dovere di mantenerne vivo e luminoso il ricordo, perchè le nuove generazioni imparino dagli eroi della indipendenza come si ama la patria.

La grande epopea, che dopo tante sconfitte e tante vittorie si compiva in Roma, fu un lungo cammino innaffiato di sangue, una lunga sequela di lotte e di martirio; quei prodi soffrivano e cadevano senza neppur la speranza di vedere il trionfo dei loro ideali. Soffrivano e cadevano col solo conforto di lasciare a noi una eredità di glorie e un sacro dovere da compiere.

Così lottarono e soffrirono pensatori e soldati come Mazzini e Garibaldi.

Così la bandiera d'Italia, sino allora nascosta nei segreti delle congiure, sventolò finalmente alla luce del sole. *(Applausi).*

Così alla plejade di martiri si aggiungeva la gran figura di un Re — Carlo Alberto — che piuttosto di cedere la spada cedeva la corona e divise coi figli del popolo le ansie e l'onore dell'esilio. *(Grandi applausi).*

Ricordino sempre le generazioni che sorgono quanto costò la Patria libera e grande che hanno ereditata. Quei generosi non contavano mai i sagrifici fatti per la Patria: non si lottava per vivere meglio, si lottava per morire liberi.

La fede nei destini d'Italia era incrollabile e non fu mai scossa nè dagli errori e dagl'insuccessi dei ministri, nè dalle male arti dei disonesti.

Errori e colpe si commettevano anche allora; si puniva e non si disperava della libertà.

Gli uomini passavano e la grande idea della Patria restava. *(Applausi vivissimi).*

Questa commemorazione, che rinnoviamo da 23 anni, non è solo un rimpianto alle vittime valorose che qui caddero, è un giuramento di tutto un popolo, ripetuto ogni anno sull'ara della libertà e della patria, un giuramento che dice al mondo: « Questa patria, di cui siamo alteri, sapremo difenderla. »

Sapremo difenderla dai nemici stranieri ed interni, sapremo difenderla ora e sempre! *(Acclamazioni).*

Con Vittorio Emanuele, con Cavour, con Garibaldi e con Mazzini, non si affievolì mai in noi l'amor della patria.

Concordia ed opera costante di Re e Popolo ci condussero a Roma. Concordia ed opera costante di Re e Popolo fanno Roma intangibile.

Prima di dividerci da questo sacro luogo, rivolgiamo un pensiero alla tomba del Pantheon, alla memoria del Padre della Patria, che impugnò sul campo di battaglia di Novara la spada d'Italia.

Nel tragitto da Novara a Roma sei troni gli facevano barriera, e sei troni crollarono.

Su quei frantumi di scettri e di corone passò alteramente la figura cavalleresca del Re Liberatore con la fronte severa, con l'occhio impavido, con la spada in alto diretta al Campidoglio.

Vittorio Emanuele c'insegnò come l'amor della patria non misura gli ostacoli — li affronta — come l'amor della patria nobilita lo spirito umano e sperde le fole del pregiudizio.

Amici e nemici sapevano quello ch'Ei voleva, lo proclamava altamente: la sua meta era Roma, ed al popolo che lo seguì diceva sempre: è là che noi dobbiamo giungere, è là che resteremo. *(Grandi applausi).*

Viva l'Italia.
Viva Roma!
Viva il Re!

Il discorso, spesso interrotto da acclamazioni

suscitò alla fine un vero entusiasmo. Le musiche intuonarono l'Inno reale, mentre le bandiere si agitavano. Il sindaco scendendo dal palco fu fatto segno ad una vera ovazione. Si gridava: *Viva il Sindaco Ruspoli*, ed esso, commosso, rispondeva: *Viva l'Italia, viva il Re!*

◆◆

Presenziarono la commemorazione l'on. Aguglia ed i consiglieri comunali Orsini, Bastianelli, Bianchi, Baracconi e Pacelli Pietro; notavasi l'assenza di tutti i deputati Roma.

Furono deposte sulla lapide, oltre quelle del Sindaco e della Deputazione provinciale, corone: dalla Società ex bersaglieri La Marmora, dai condannati politici, dai reduci delle P. B., dalle Croci Bianca e Verde, della pubblica assistenza *Stella d'Italia* ed altre.

Terminata la cerimonia, i vigili, con alla testa il concerto dell'Orfanotrofio di Termini e le bandiere dei rioni, aprirono nuovamente il corteo che per porta Salaria tornò in via XX settembre, fermandosi alla sede dell'Ospizio.

Gli alunni dell'orfanotrofio assistettero alla cerimonia, schierati in più file, avanti la lapide.

Il corteo delle Associazioni proseguì sino alle Quattro Fontane e piazza del Quirinale, dove si sciolse senza incidenti.

◆◆

Il Sindaco ha pure inviato il seguente telegramma:

« Generale Raffaele Cadorna

« Torino.

« Ricorrendo fausto anniversario liberazione Roma, mandovi saluto di riconoscenza, onorando in Voi l'Esercito che guidaste al compimento dell'unità italiana ».

— Numerosissimi telegrammi pervennero ieri al Sindaco di Roma.

Fra questi notiamo quelli dei Sindaci di Reggio Emilia, Gaeta, Perugia, Maddaloni, Spoleto, Monterubbiano, San Fili, della Società operaia Genzano di Roma, della banda « Pergolesi » di Jesi, del Sodalizio operaio di Monterubbiano, della Deputazione provinciale di Cosenza, della Società veterani e reduci di Belluno, del sindaco di Novara, di quello di Castellammare di Stabia, la Società garibaldini di Aquila, l'Associazione filarmonica di Atessa, la Società veterani, reduci delle P. B., Società beneficenza e Personale consolare di Nizza, i Sindaci, presidenti Congregazioni carità e Associazioni operaie della Sabina riuniti in congresso a Rieti, i Sindaci di Agnone, Ancona, Falerone, Stroncone e Modena, il Consiglio comunale di Melfi ecc.

◆◆

Iersera in piazza Colonna suonò il Concerto comunale, in piazza dei Cinquecento quello dell'Orfanotrofio di Termini, e nelle piazze Agonale, S. Maria in Trastevere, Scossacavalli e fuori di Porta Pia suonarono le bande militari.

Dovunque furono chiesti con insistenti applausi gli inni patriottici, che vennero ripetuti più volte.

Le piazze erano illuminate a *girandoles*.

Nel quartiere, fuori di Porta Pia, illuminato fantasticamente con lampioncini multicolori, il movimento della folla si protrasse fino a tarda sera.

La torre capitolina e la gradinata del Campidoglio furono illuminate con le solite fiaccole.

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,8 — minimo: 17,9.

Appalto di latte. — Per l'appalto del latte occorrente agli ospedali di Roma dal 1. ottobre 1893 al 30 settembre 1894, essendosi avuta un'offerta di L. 0,225 al litro in miglioramento di quella di provvisoria aggiudicazione, sabato 23 corr., alle 11 ant., si procederà, nella Segreteria generale dell'amm. degli ospedali, palazzo di S. Spirito, ad un ultimo incanto sul prezzo migliorato.

La quantità del latte da somministrarsi è di circa litri duemila nell'anno, nella media giornaliera di circa litri 548, salvo il più o il meno che potrà occorrere.

Saranno ammessi all'asta i soli produttori di latte, esclusi i rivenditori.

Il deliberamento sarà definitivo, ed avrà luogo quand'anche siavi un solo offerente.

La massoneria. — Iersera, nel primo piano del palazzo Borghese, fu inaugurata, con un'agape fraterna, la nuova sede della Massoneria.

Da Zagarolo ci scrivono:

« Siamo in crisi municipale, essendo dimissionari parecchi consiglieri. In che modo la crisi si risolverà, non è facile prevedere.

« Sarebbe del resto desiderabile che tutto finisse nel miglior modo possibile, nell'interesse di questo paese, così attivo, così industrioso, così ospitale. A differenza di tanti altri paesi della provincia, qui la pubblica sicurezza nulla lascia a desiderare. Epperò il lavoro dei carabinieri da qualche tempo è molto limitato. A proposito: qui c'è un maresciallo della benemerita, che è innegabilmente un bravo uomo, ligio al suo dovere, ma di un rigorismo eccessivo: di un rigorismo che andrebbe bene, forse, per Artena, ma non per Zagarolo. »

Fiera a Valmontone — La tradizionale fiera di Valmontone, una delle più importanti della nostra provincia, per concorso di bestiame e per importazione di merce, avrà luogo domenica 24 corr. Verrà estratta una tombola, vi saranno fuochi artificiali, musica ecc. Crediamo inutile ricordare che Valmontone è a due passi dalla direttissima Roma-Napoli.

Velocipedismo — La « Società velocipedistica romana » ha stabilito di dare nel prossimo ottobre due giornate di corse nella pista sociale in via Sardegna.

Si sta ora compilando il programma, che sarà attraentissimo.

Possiamo aggiungere che saranno comprese nel medesimo delle corse libere a tutti, corse militari ecc. ecc.

In Vaticano. — Il Papa ricevette ieri l'altro gli impiegati della Congregazione di Propaganda Fide, condotti da monsignor Ciasca, segretario, il quale presentò al Pontefice gli omaggi e le felicitazioni pel Giubileo e una offerta per l'obolo di S. Pietro.

Il Papa ha accolto colla solita benevolenza tutti gli impiegati ed ha impartito ad ognuno l'apostolica benedizione.

— Monsignor Radini Tedeschi, presidente del Comitato delle feste giubilari, ritornerà in Roma alla fine del mese per trovarsi presente ai ricevimenti del Giubileo.

— Monsignor Spingardi conta di portare in Roma dal 9 al 15 ottobre 4000 pellegrini lombardi e veneti.

L'udienza solenne, probabilmente, avrà luogo l'11 ottobre.

— La Santa Sede ha ricevuto comunicazione dal Borgomastro di Berlino dell'apertura in quella capitale di due altre scuole municipali per i giovanetti cattolici.

La nuova legge sulle pensioni. — E' pubblicato il volume *La nuova legge sulle pensioni*. Raccolta coordinata e illustrata di tutte le disposizioni riguardanti le pensioni degli impiegati civili, delle loro vedove e degli orfani, con l'aggiunta del regolamento e delle *tabelle di liquidazione*, per Luigi Jacapraro. Prezzo *Una Lira*. Richieste alla Stamperia Reale di Roma, via della Stamperia, 74.

In piazza Colonna — Ecco il programma che eseguirà questa sera, dalle 8 1|2 alle 10, la banda del 70° fanteria.

1. Marcia « Un saluto a Messina » Marengo — 2. Sinfonia « Se io fossi Re » Adam — 3. Finale 2° « I Puritani » Bellini — 4. Pot-pourri « Mefistofele » Boito — 5. Polka « Dina » Ascolese.

Grave disgrazia. — Il facchino Carlo Dathe, di anni 38 da Dresda, salì ieri sul lucernario dell'Albergo della Minerva, al primo piano, che dà sul gran salone di lettura, per pulire i vetri. Ad un tratto si ruppe una lastra e il Dathe cadde nel sottostante salone, riportando una ferita alla testa per cui alla Consolazione versa in pericolo di vita.

Ferimento misterioso. — Nel portone della propria abitazione — in via Borgo Angelico, 25 — fu trovata gravemente ferita una tale Cuminetti Elisabetta, di anni 27, romana.

Non volle dire il nome del feritore. Si ritiene però che sia stata ferita da un suo ex-amante e per motivi di gelosia. Ma finora tutte le indagini, fatte in proposito, riuscirono infruttuose.

Ancora del fulminato dell'altra notte — Accennammo già al macchinista T. Zaccaroni, rimasto, l'altra notte, vittima del fulmine.

Ecco, ora, in quali circostanze il povero Zaccaroni venne colpito.

Il fulmine cadde sul casale della tenuta di Bocca di Leone, fuori di porta Maggiore, di proprietà dell'avv. Emanuele Mesones.

Il fulmine infilò la canna del camino e penetrò nel secondo piano, lasciando morto uno degli uomini, il Zaccaroni. Quindi, girando nella stanza, scese per le scale, calò al primo piano, e se la svignò pel muro opposto.

I danni sono rilevanti; e, forse, la metà quasi del casale dovrà rifarsi.

Il proprietario, che trovavasi in villeggiatura, avvisato dell'accaduto, tornò subito in Roma e recatosi sul luogo, fece distribuire vino ed altro alle altre persone ancora impaurite dalla tremenda impressione. Ha pure disposto perchè s'incomincino i lavori di riparazione.

Il cadavere rimase piantonato dai carabinieri, finchè vi si recò il pretore per le constatazioni legali.

In pericolo di vita — Un ferimento grave ebbe luogo in via Labicana. Il segatore di pietre Trezza Pietro, di anni 34, venne a questione con il calzolaio Pietro Giudici, su per giù della medesima età. Passati subito dalle parole ai fatti, il Trezza feriva di coltello il Giudici, il quale fu accompagnato all'ospedale in pericolo di vita. Il Trezza, fuggito immediatamente dopo il fatto, è tuttora latitante. Ferito e feritore sono romani.

Ribellione — Ieri, verso le 4, mentre le guardie municipali e i vigili, con alla testa il concerto dell'Istituto di Termini, tornavano dalla commemorazione di porta Pia, certo Cestarelli Giuseppe, di anni 25, abitante in via Principe Umberto 126, prese, senza alcun motivo, ad ingiuriare la guardia municipale Marchetti Giuseppe.

Questi, dichiarò in arresto il Cestarelli, il quale, mentre veniva accompagnato alla questura del Macao, si diede alla fuga. Ma, rincorso dalla guardia municipale Giannetti Andrea, venne riarrestato.

Gelosia. — Nell'osteria di certo Di Gennaro, in via Emanuele Filiberto, iersera un tal Gennaro Turi vi si trovava a bere il solito mezzo litro. Lo servì la cuoca Luciani Costanza.

Sembra che il Turi, già amante della Costanza, fosse roso dalla gelosia, sospettando che se l'intendesse coll'oste. Fatto sta che, venuto a parole, finirono per prendersi a pugni e, naturalmente, la donna ebbe la peggio, poichè riportò delle contusioni guaribili in 8 giorni.

Vino e sangue. — Iersera, fu trasportato all'ospedale della Consolazione il muratore Brochetti Giuseppe con una ferita al braccio sinistro guaribile in 12 giorni con riserva.

Egli dichiarò che presso San Cosimato era stato aggredito da alcuni sconosciuti e ferito senza alcun motivo.

Sembra però che il Bronchetti fosse un po' brillo e quindi la sua dichiarazione va accettata con beneficio d'inventario.

In flagrante. — In piazza de' Cerchi venne arrestato certo Tronchi Augusto, di anni 30, da Palombara, facchino, abitante in via della Pigna, 48, perchè sorpreso mentre rubava un cesto di pesche del valore di L. 3,50 a danno di Alessandro Pietrolini.

Tra fratelli — Per divergenze d'interessi, certo Roncacci Angelo, ieri a Morlupo, litigò col fratello Francesco. Quest'ultimo, in un impeto d'ira, esplose contro Angelo tre colpi di revolver, ferendolo al braccio sinistro. Ne avrà per 15 giorni. Il feritore venne arrestato.

Arresto della feritrice — In piazza Cairoli, venne arrestata Lucia Ciancobelli, di anni 27, la quale, l'altra sera — come narrammo — feriva la guardia degli scavi Giovanni Rendina.

Piccolo accoltellatore — In via degli Avignonesi, il ragazzo undicenne Luci Augusto assestò un colpo di coltello al calzolaio Bianchini Romeo di anni 19, da Macerata, col quale si era bisticciato, cagionandogli una ferita al braccio sinistro guaribile in 8 giorni.

Volte che crollano. — Ieri, verso il tocco e mezzo, in via dei Marsi, crollarono cinque volticelle di una fabbrica abbandonata.

Fortunatamente, non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Semiconvitto Marchi, arco dei Ginnasi 25. Anno XXXV. Corso elementare e ginnasiale. Riapertura il 15 settembre. Per le iscrizioni dalle 9 ant. alle 12 dei giorni non festivi.

Preparazione esami ginnasiali, tecnici. Prof. governativo. Piazza Rosa 13 p. 3.

Le 4 vendite dell'appartamento di eminentissimo prelato e di distinto giureconsulto e delle quali abbiamo dati nei decorsi giorni, tutti i dettagli, ricordiamo che hanno luogo stamane 21, dimani 22, sabato 23 e lunedì 25, ore 10 via Torino 117. E' inutile dare altre ulteriori spiegazioni, dopo le estesissime descrizioni dei giorni passati; non resta che recarsi a comprare e si faranno ottimi affari. Gli elenchi dal portiere del palazzo sudetto e in via Nazionale 50, e presso gli incaricati Castolli e Macciolì.

Grande vendita forzata. — Stamane alle ore 10 in via Poli 51 si vendono all'asta, consola, specchi dorati, portiere, stanze da letto, da ricevere e da studio, vasi antichi. Il tutto vendesi ad ogni costo. Il Perito: *T. Palomba.*

Piccola Cronaca di Roma

Il sistema nervoso, parte essenziale dell'umano organismo, che ci dà moto e sensazioni, pel quale si compiono tutte le funzioni, che ci mantiene in vita e che alla sua volta ci uccide, se un solo attimo sospende le sue funzioni, è formato da una rete infinita di filetti o bianchi o grigi che, nati con cordoni più o meno grossi dal cervello o dalla midolla spinale, si vanno dividendo ed intrecciando fra loro in mille guise, occupando tutti i tessuti del corpo. Questi cordoni si compongono di fasci di tubetti esilissimi, contenenti una materia omogenea semifluida, detta polpa nervosa, e d'una membrana comune che li ricopre, chiamata nevrilema, e per cui scorre un fluido etereo che circola ed anima tutto il corpo. Sì la polpa nervosa, che il nevrilema *possono essere invasi da principii diatesici, erpete, gotta, reumatismo* ecc. ecc., e *produrre una infinità di malattie e spesse volte la morte.* E' dunque di tutta solennità eliminare da essi tali cause morbose appena possiamo avvederci della loro presenza. A questo scopo l'unico rimedio che dopo tanti proposti corrisponda mirabilmente è lo Sciroppo depurativo di pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Unico depurativo premiato colla più grande ricompensa alla Esposizione Mondiale di Parigi. Si vende a L. 8 la bottiglia. Aggiungere cent. 70 per il pacco postale, nel quale possono entranvi due grandi o tre piccole.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Gabinetto aeroterapico, diretto dal dott. O. Gamba, già assistente nella R. clinica medica e nella R. clinica laringo-rinoiatrica di Roma. Respirazione d'aria compressa e rarefatta medicata per malattie di gola, polmoni, catarri bronchiali, asma. Apparecchio pneumatico speciale per la ginnastica polmonare per cantanti e deboli di petto. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 1. Borgo Vecchio 121.

Via Principe Amedeo N. 94 e 97 due appartamenti piccoli d'affittarsi, finiti signorilmente, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi ai rispettivi portieri.

Uva, uva, uva! — *Monasteri e Conventi* sono avvertiti che a Monteverde si può acquistare uva di ottima qualità, a prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belsiana, 15, carbonaio.

TEATRI DI ROMA

Le feste pubbliche di iersera andarono naturalmente a danno dei teatri, che, meno il *Quirino*, non erano davvero affollati.

Al ***Valle*** stasera si rappresenterà la *Moglie ideale* del Praga ed al ***Quirino*** andrà in scena la *Traviata.*

Politeama Reale. — Veramente al nome di Prinze noi credevamo trovarci dinanzi ad un feroce domatore, ma — guardate fatalità — Prinze non è affatto quello che avevamo supposto: esso è un uomo paziente, il quale ha educato ed ammaestrato *sei orsacchiotti* di tutte la età, di tutte le altezze, dai due metri ai quaranta centimetri.

Prinze adunque presenta incatenati e con tanto di museruola, i suoi ammaestrati, li fa salire, li fa discendere, saltare e sopratutto bere, magari fino ad ubbriacarsi.

Ce n'è uno in specie, dalla tinta bianco-sporco, che è il vero tipo del beone: afferra per il primo una bottiglia, ingoiandone il contenuto; ciò naturalmente ingolosisce gli altri, che subito lo imitano; tutti insieme poi, ritti come fusi, con la bottiglia alla bocca, bevono, saltano: è un baccano... una vera orgia orsina!

In ultimo Prinze lotta accanitamente con l'orso più grande, cade, si lascia morsicare, pestare dalla bestia, che pare gioisca della vittoria...

Il pubblico applaudì Prinze e la sua compagna — già, perchè Prinze ha pure una compagna — e l'applaudì insistentemente, e così il successo può affermarsi completo.

Stasera altra straordinaria rappresentazione ed altra comparsa degli orsi.

Sferisterio Sallustiano. — Splendidissime, malgrado il tempo minaccioso, riuscirono le partite di ieri.

Oggi il giuoco è così diviso:

Rossi: Mazzoni G., Berardi P. e Silli — *Turchini*: Frullani, Banchini, Moggi. — Di riserva: Marini.

Orti di Muzio Scevola. — Stasera Enrico Trombetta, il bravo buffo che si è accaparrato giustamente tanta simpatia, dà il suo spettacolo d'onore, epperciò inutile rilevare ed elogiare la bellezza del programma stabilito: basti dire che le migliori canzoni e quelle premiate al concorso di Piedigrotta saranno tutte quante cantate; poi, poi... che?... Andate stasera da *Muzio Scevola* e vi troverete senza dubbio contentoni. Andateci!

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie ideale* - ore 9.
Quirino — *La Traviata*, ore 9
Politeama Reale — Corso equestre - ore 9
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 4 1|2.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Le osservazioni cliniche fatte negli Ospitali d'Italia confermano quanto si dice sulla superiorità dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

La loro *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* l'ho trovata utilissima specialmente nei bambini e nei giovanetti di poca età; in quanto che modifica molto il cattivo gusto dell' *olio di merluzzo* comunemente usato. E' poi tollerantissima, e per le prove fattene la ho verificata opportuna in certi stomachi delicati.

Dott. Cav. FERDINANDO VERARDINI,
Medico Primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

Avviso di affitto *Si legga in 4ª pag.*

Avviso di vendita
al pubblico incanto

Il giorno 28 settembre 1893, alle ore 10 antim., nello studio del Notaro cav. Vincenzo Giorgi, in Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 110, si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti beni stabili:

1.° Terreno vignato con casa colonica, sito in Roma, contrada ponte Nomentano, subito dopo S. Agnese, della superficie di metri quadrati 14750,

2.° Terreno con villino in Ladispoli, contrada Torre Flavia (Palo), compreso nel catasto rustico di Civitavecchia, della superficie di are quattro.

La vendita si farà in due lotti. Per il primo si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 22300; per il secondo sul prezzo di L. 7800.

Per le altre condizioni rivolgersi allo studio del sottoscritto Notaro

Cav. Vincenzo Giorgi.

Grande Caffè-Concerto
EDEN
Affittasi in Roma, Via Arenula
(PRESSO IL TEATRO ARGENTINA)

Vasta sala e galleria superiore — palco scenico completamente arredato — sale annesse per caffè e liquorista.

Al mezzanino sale da giuoco o da pranzo, più una gran sala che può contenere comodamente sei bigliardi.

Sotterranei, Cantina, Cucina e Forno.

Per le trattative rivolgersi: in Roma al signor **A. Bolino**, Via Arenula N. 41.

Dott. Adler
dentista americano

114, via Nazionale p. p.
Dalle 8 1|2 alle 11 1|2 ant. e 3 a 5 pom.

Villa di salute di Santa Caterina per malattie nervose e mentali in Castel Gandolfo (Lazio). Tutto ciò che la scienza sa suggerire pei sofferenti di malattie nervose e la natura sa porgere per rendere ameno un soggiorno, trovasi in questa *Villa di salute* di cui la consulenza è affidata al prof. Bonfigli e la direzione medica al prof. Sciamanna, entrambi insegnanti nella R. Università di Roma. Servizio medico permanente. Trattamento da L. 5, 10, 15 e più al giorno.

Collegio Convitto Berardi
Ceccano (Roma)

Scuole element. e second. classiche paregg., locale ampio e splendido, in posizione amenissima, a cinque minuti dalla stazione.

Pensione annua Lire 480 trattamento ottimo. Direttore: *Sac. Prof. L. Tordini.*

D'AFFITTARSI

Nobile appartamento al 1. piano del palazzo in piazza Esquilino N. 29 interamente messo a nuovo; volendo, scuderie e rimesse.

Nello stesso palazzo sono disponibili locali terreni ampi ed arieggiati da potersi adattare per uso di scuole ecc. ecc.

Bagni Bernini
Corso, 151 - Via Belsiana, 64

Bagni semplici e medicati. Doccia calde e fredde. Bagno a vapore, Massaggio. Cura *Idroelettrica*

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 19-20

Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

Ieri, dalle 3 alle 6 e mezzo si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava solamente l'on. Santamaria, assente da Roma.

◆

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ricevette il nuovo Prefetto di Roma, comm. Cavasola, il quale era arrivato nella mattinata.

Il comm. Cavasola si recò a palazzo Valentini, ove trattennesi a parlare col cav. Ruspaggiari e col questore comm. Felzani.

Il duca degli Abruzzi ha preso ieri imbarco a Civitavecchia, sul postale *Josto*, diretto alla Sardegna.

Iersera, alle 11, l'on. Martini, ministro della pubblica istruzione, è partito per la Toscana.

Il sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio, on. marchese di San Giuliano, è ritornato ieri sera a Roma.

Il generale Baratieri è partito ieri da Massaua col postale diretto in Italia.

Il Presidente degli S. U. d'America ha mandato ieri al Senato la proposta di elevare al rango di Ambasciata la Legazione degli Stati-Uniti d'America a Roma e di destinare al posto di ambasciatore presso il Quirinale, il signor Giacomo Van Alen.

Tale scelta, eccellente sotto tutti i rapporti, ha incontrato la generale approvazione.

Il Re a Roma.

(S) **Roma**, 20. — S. M. il Re, al telegramma inviatogli stamane dal Sindaco di Roma, principe Emanuele Ruspoli, rispose col seguente telegramma:

« Saluto sempre con gioia la ricorrenza di « questo giorno glorioso, che ricorda le virtù « ed i sacrifici che diedero all'Italia la sua « Capitale.

« L'intiera Nazione, rivolgendo oggi il suo « pensiero a Roma ed ai supremi fattori del « nostro risorgimento, sente rinvigorirsi nel « cuore la fede in quegli alti ideali, da cui « trae forza e grandezza un popolo libero.

« Con questa fede, che sull'esempio del pas- « sato ci insegna a vincere le più ardue pro- « ve ed a far prospera e forte la nostra cara « patria, ringrazio Roma della nuova testi- « monianza che mi rende del costante suo « affetto.

« UMBERTO. »

Il XX Settembre all'estero.

(N) **Berlino**, 20, 6,25 pom. — La Società di mutuo soccorso italiana ha dato un banchetto per festeggiare il XX Settembre. Vennero fatti i soliti brindisi di circostanza.

Al Circolo italiano ha luogo una conferenza sull'importanza e significato di questa data.

Il XX Settembre nelle provincie.

Telegramma da Pisa, Arezzo, Modena, Caltanissetta, Napoli, Rimini, Milano, Torino, Genova, Venezia, Perugia, Bologna, Ferrara, ecc., dicono che la fausta ricorrenza di ieri è stata festeggiata dovunque con dimostrazioni patriottiche, illuminazioni pubbliche, telegrammi al Re, al Sindaco di Roma, distribuzione di premi ed altre manifestazioni di gioia.

Il processo della Banca Romana.

La Camera di Consiglio, con sentenza di ieri:

ha pronunciato il rinvio alla Corte d'assise per i reati, di cui era loro rispettivamente fatto carico nell'ordinanza della Sezione di accusa, degli imputati Tanlongo Bernardo, Lazzaroni Cesare, Monzilli Antonio, Zammarano Lorenzo, Bellucci Sessa Gaetano, Agazzi Giovanni e Toccafondi Pietro;

ha assoluto:

per inesistenza di reato, Lazzaroni Michele;
per insufficienza di prove, Mortera Angelo;
per inesistenza d'indizi, Tanlongo Pietro e Paris Alfredo.

Relatore ed estensore della sentenza è stato il consigliere Di Lorenzo.

La Camera di consiglio, composta dei consiglieri Arnoldi, De Vecchi e Di Lorenzo, siedette, con breve interruzione, dal mezzogiorno alle ore 6,15 pom.

RR. Istituti nautici.

Il 2 ottobre prossimo, alle 8 ant., avranno principio presso gli Istituti nautici del Regno gli esami di licenza della Sessione autunnale.

A far parte delle Commissioni esaminatrici sono, come di consueto, chiamati ufficiali della regia marina.

R. navi armate.

Il 19 corrente il *Miseno* è partito da Spezia; l'*Atlante* è arrivato e partito da Maddalena.

L'*Ercole* è partito da Portoferraio il 19 e giunto a Spezia il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

Agitazione fra minatori.

(N) **Parigi**, 20, 5 pom. — La situazione è immutata nelle miniere di carbone nei dipartimenti del Pas de Calais e del Nord.

Vi sono state alcune risse nelle vicinanze dei pozzi fra gli scioperanti e i lavoratori; sono stati fatti alcuni arresti; nessun incidente grave.

(S) **Lens**, 20. — Il Congresso dei minatori tenne una riunione. Il deputato Basly propose di accettare l'arbitrato malgrado i difetti della legge. Il Congresso accettò in massima l'arbitrato, con 81 voti contro 21, a condizione che la stampa sia rappresentata nella Conferenza, fra i padroni e gli operai.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 20, 6 25 pom. — I giornali di qui si compiacciono che la Russia, nelle sue manifestazioni ufficiali, moderi l'entusiasmo dei francesi, a proposito della visita della squadra russa a Tolone.

— Gli stessi giornali attribuiscono l'aggiornamento della Conferenza monetaria alle macchinazioni della Francia.

L'Imperatore a Bismarck.

Berlino, 20 — Si ha da Guens: « L'Imperatore Guglielmo, avute notizie della grave malattia del Principe di Bismarck, gli ha spedito un telegramma, esprimendogli vivo rammarico ed offrendogli ospitalità in un castello imperiale, nella considerazione che il clima di Friedrichsruhe sia poco favorevole alla sua salute.

« Il Principe di Bismarck ringraziò vivamente l'Imperatore con un lungo telegramma dell'offerta fattagli, ma dichiarò di non poterla accettare, dietro il parere del prof. Schweningen, che gli ha proibito qualsiasi cambiamento di residenza ».

AMERICA MERIDIONALE

La situazione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 20. — Secondo il *Times of Argentina*, il ministro delle finanze, Terry, ha l'intenzione di presentare al Parlamento un progetto di legge per la soppressione delle garanzie ferroviarie, mediante un'indennità, non che per il ritorno delle ferrovie allo Stato.

(S) **Tucuman**, 20. — La truppa si accordò cogli insorti e arrestò il Governatore.

(S) **Buenos Ayres**, 20. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di proclamare lo stretto stato di assedio.

Notizie varie.

Salute pubblica.

FRANCIA. — (S) **Brest**, 20. — Ieri vi furono otto decessi di cholera.

GERMANIA — (N) **Berlino**, 20, 6,25 pom. — Per ogni eventualità, ad Amburgo sono stati preparati i veicoli per trasportare gli ammalati sospetti e si sono rimesse in vigore tutte le prescrizioni del 1892.

E stata nominata la Commissione per il cholera, sciolta testè, e si sono istituite delle sezioni di osservazione.

Gli ingegneri hanno riparato i punti di immissione delle acque dell'Elba e i serbatoi.

La popolazione, prima colta da panico, è ora tranquillizzata. Tuttavia si prevede che molti lascieranno la città.

Disastro in mare.

(S) **Cette**, 20. — Durante un ciclone scatenatosi questa notte il veliero italiano *Gloria di Dio* è colato a fondo.

L'equipaggio è salvo. Due marinai rimasero feriti.

Incendio di un teatro.

(N) **New-York**, 20, 8 ant. — Il teatro dell'Opera di Canton (Illinois) si è incendiato durante la rappresentazione.

Ne nacque un panico in seguito al quale tre persone rimasero ferite mortalmente e 28 gravemente.

Movimento della Navigazione

Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., da Genova, è giunto a Barcellona ed ha proseguito ieri pel Plata.

Il *Werra* della *Norddeutscher Lloyd*, proveniente da New-York e Gibilterra, è giunto a Genova.

Il *Rosario* ed il *Napoli* della linea *La Veloce* sono partiti da San Vincenzo per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 20 settembre.

La voce che nelle alte sfere si sia vivamente preoccupati del vertiginoso aumento del cambio e del non meno vertiginoso ribasso della nostra Rendita all'estero e che si voglia porvi energicamente riparo, produssero buona impressione alla nostra Borsa.

La Rendita ebbe affari a 93,35 e 93,40 per fine.

I valori furono fermissimi e salirono gradatamente per chiudere al più alto — Le Generali da 264 a 268 1|2 — Il Mobiliare da 384 a 392 — Le Condotte tra 185 e 188 — Gli Omnibus da 185 a 189 — Il Gas fece per pochissimo 655.

Cambi: Parigi 113,10 — Londra 28,53.

Ore 6.30. — Rendita 93,47 1|2 a 93,60 — Generali 269 a 269 1|2 — Mobiliare 390, 391, 392, e 391 — Condotte 189 nominali — Omnibus 188 nominali — Acqua Marcia 1045 nom. — Gas 655 nominali.

BORSE ITALIANE. — 20 settembre 1893.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 32	93 37	93 37	93 35
Id. fine	— —	93 47	93 42	— —
Az. B. Naz.	1190 —	— —	1190 —	— —
» Mobiliare	388 —	— —	386 —	387 —
» B. Generale	— —	266 —	— —	— —
» ferr. Medit.	503 1/2	506 —	505 1/2	— —
» » Merid.	683 —	636 —	635 —	632 1/2
» B. di Torino	— —	— —	831 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	76 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	10 1/2	— —
» Sovvenz.	— —	— —	17 —	— —
» Nav. Gen.	298 —	298 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	280 —	282 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	293 —	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	491 50	— —	— —
» » 4 1/2 %	— —	491 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 1/2	— —
CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	113 25	113 50	113 50	113 33
Berlino id.	140 —	140 50	— —	— —
Londra id.	28 61	— —	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	28 68	28 70	28 89

Parigi, 19, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	96 75	— —
» 3 0|0 perp.	98 32	98 37	— —
» 4 1|2 0|0	104 40	104 30	— —
italiana 5 0|0	82 60	82 35	— —
turca	22 —	22 05	— —
spagnuola	64 —	64 1/4	— —
russa nuova	81 —	81 1/4	— —
portoghese	— —	21 3/16	— —
ungherese	— —	98 5/8	— —
Egiziane 6 0|0	— —	512 1/2	— —
Banca di Parigi	630 —	630 —	— —
Banca di Sconto	— —	78 —	— —
Banca Ottomana	— —	580 5/8	— —
Credito Fondiario	— —	970 —	— —
Azioni di Suez	— —	2692 —	— —
Azioni Panama	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	88 —	— —
Ferr. Meridion. Ital.	557 —	560 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	12 1/4	— —
su Londra	— —	25 26 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 20, 3,50 pom. (fonte italiana) — Fermezza 3 0|0 *extérieur* provoca ricompre italiano 98,40 — 17|25 — 50|50 — 82,95 — 40|50 — 80|25 — 560 — 22,05 — 580 — 334 — 64 3|8 — 50|25.

(N) **Parigi**, 20, 5 pom. (fonte francese) — Debutto fermo dietro continuazione ricompre cominciate ieri; ma presto si ritorna calmissimi in causa di assenza degli speculatori israeliti, essendo oggi il giorno del Gran Digiuno.

Chiusura ferma.

Vienna, 20 calma	19	20	Londra, 20 chiusura	20	19
Mobiliar.	334 87	335 65	3 % Cons.	97 15/16	97 15/16
R. aust. ar.	119 70	119 70	Italiana	81 7/8	82 3/16
Id. carta	97 15	97 20	Turca	21 3/4	21 13/16
N.ⁱ d'oro	10 04	10 03	Egiziano	101 1/4	101 3/8
C. Londra	125 65	126 55	Argentina	84 1/4	84 1/4
Vers. alla B. d'Inghilt. st.			Ritirate st.		

Berlino, 20 debole	19	20	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	82 30	82 30	Italia	5 per 0|0
f. mese	82 20	82 —	Francia	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	89 60	89 20	Inghilterra	4 per 0|0
Merid.ᴵᴵ	112 50	— —	Germania	5 per 0|0
Russo fr.°	— —	— —	Austria	
Rublo	211 30	211 65	Belgio	3 1|2 p. 0|0
C.° Italia	71 30	71 30	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 settembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	1200
Importazioni del giorno . . . . . » »	700
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 20 settembre ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	1600
TENDENZA riservata per f. settembre » 53 25	

Caffè - Santos good average - Vendite. sacchi N.	15000
TENDENZA riservata Prezzo per f. settembre 99 50	

Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . . »	

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 64 —	

Anversa, 20, settembre ore 4,55 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	63 10
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	63 10

New-York, 20 settembre Petrolio St. White . St.	[illegible]
Filadelfia, » » » » »	[illegible]

Parigi, 20 settembre, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		[illegible]	TENDENZA
Farine prima marca	44	50	[illegible]	sostenuta
Avena	20	10	20	incerta
Olio di colza	66	—	66	[illegible]
Spirito	40	50	40	[illegible]
Zucchero	112	50	112	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

L' eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÈS

Versione dallo spagnuolo.

— Mi ha fatto chiamare, Eccellenza? — domandò la governante, comparendo nel vano della porta.

— Sì, Donna Juana — rispose il marchese — devo darvi alcuni ordini.

— Già mi immagino ciò che Vostra Eccellenza desidera.

— Per domani a mezzodì, cercherete una cameriera, la quale sappia disimpegnare a perfezione gli obblighi del suo servizio; poi un'altra cameriera quale aiutante della prima, ed un valletto d'anticamera, abituato a servire una dama... una gran dama... Avete inteso?

— Perfettamente, signor marchese; e dove comanda Vostra Eccellenza che siano mandati questi domestici?

— Qui, al mio palazzo.

— Sta bene! — rispose Donna Juana, dicendosi fra sè, che indubitatamente si trattava di un nuovo capriccio del suo padrone.

— Darete ordine che domani, pel mezzodì, sia pure preparato l'appartamento del piano nobile, compreso il salotto verde ed il *boudoir* di raso celeste. Sorveglierete che al mattino di buon'ora si accendano tutti i caminetti e farete disporre nelle stanze dei fiori... molti fiori. Sulla *toilette* nel gabinetto accanto alla camera da letto, disporrete tutti gli oggetti necessari per una signora.

Il più profondo silenzio tenne dietro a queste parole.

Donna Juana rimaneva muta dallo stupore.

Installare con tanta pompa, nel proprio palazzo, la fanciulla trasformata per opera sua in una elegante *demi-mondaine*, era un'audacia soverchia da parte del marchese: non era cosa di buon genere, e neppure la più grande passione, lo autorizzava ad uno scandalo simile.

— Il signor marchese perde la testa, diceva fra sè la governante.

Questi sorpreso di non ricevere alcuna risposta, si fermò d'un tratto innanzi alla vecchia, e, fissandola attentamente le domandò:

— Che cosa avete?

— Signor marchese, la sorpresa...

— Sorpresa? Non comprendo perchè. Sapete pure che sono ammogliato. Ebbene... domani arriva mia moglie.

— La signora marchesa?

— Precisamente.

— E... viene da lontano? — disse donna Juana, tanto confusa e sgomenta, da non saper neppure ciò che diceva.

— Sì, da Vienna. Buona notte, Donna Juana! Siamo intesi. Che tutto sia pronto pel mezzogiorno. Diraccess al mio cameriere di destarmi alle otto, non più tardi. Buona notte!

La vecchia governante si inchinò in silenzio ed uscì dalla camera veramente annientata; tutti i suoi maneggi, tutti i suoi artifizi erano inutili.

— Ma devo essere, ben stupida quella ragazza! — esclamò con rabbia concentrata. — Già... una fiorista! una fanciulla virtuosa che lavorava per vivere! di buona famiglia e ben educata!... La stupida fui io che la credetti capace di ispirare un vero interesse al marchese, di saperlo ben bene incatenare!

La marchesa, la legittima padrona qui nel suo palazzo!

Non mi ci mancava altro nei miei vecchi giorni! E cosa dirà mai quella scema di Rosalia? Se sapessi di essere ricevuta andrei da lei all'alba per avvertirla.

Come sarà sgomenta del pericolo che la minaccia! Del resto, le sta bene. Che paghi il fio della sua stupidaggine.

Mentre la governante, con furore a stento represso, deplorava il gran cambiamento che stava per effettuarsi, il marchese si sentiva come rinascere a nuova vita.

Pensava che i suoi domestici non potrebbero più derubarlo sfrontatamente, come avevano sempre fatto, e che cesserebbe per lui quell'esistenza uggiosa del vecchio libertino, che deve pagare ogni piacere a peso d'oro.

— Strano però — diceva fra sè, continuando a passeggiare per la sua camera molto vasta ed arredata con un lusso severo — che proprio Diana mi abbia quasi imposto di riconciliarmi con mia moglie!

Eppure era lei l'ultima persona che doveva desiderare questa riconciliazione.

Chi sa mai a qual segreto movente ha obbedito?...

Basta, sta il fatto che le sono riconoscente di avermi spinto ad una determinazione alla quale forse non sarei mai venuto, benchè da molto tempo vagheggiassi l'idea di riunirmi a Titania. — Titania! qual bel nome poetico!

E come era mai bella e graziosa la fanciulla, appena ventenne, che egli aveva impalmata in segreto, ed aveva poi abbandonata, per correre il mondo con donne, le quali, confrontate con lei, non avevano nessun'attrattiva!

Erano quasi le tre del mattino, quando il marchese di Medina, stanco di rievocare le dolci memorie del passato, si decise finalmente a coricarsi.

Ma prima ancora che il suo cameriere venisse a destarlo, egli era già levato, e seduto innanzi alla sua scrivania vergava su di un foglio di carta, ornato del suo stemma, le seguenti righe:

« Mia cara Titania,

« Mi risulta da informazioni degne di fede, che la famiglia presso la quale tu disimpegni le funzioni, punto piacevoli, di dama di compagnia, sta per lasciare Madrid, e che tu, in grazia della tua inconsulta fuga dal domicilio coniugale, ti trovi oggi senza asilo e senza risorse.

« Dimmi francamente se desideri tornare al mio fianco, occupando pubblicamente il posto di mia legittima sposa, al quale hai diritto.

« Se la tua risposta sarà affermativa, verrò oggi stesso nel pomeriggio a prenderti, nella casa ove ti trovi, o che in quell'ora i padroni avranno già lasciata per recarsi alla stazione.

« Spero che accetterai la proposta di tuo marito, il quale ti ama, e ti perdona il tuo abbandono.

« Il marchese di Medina. »

Senza rileggere lo scritto, il marchese piegò il foglio, lo serrò in una busta, e, tirando il campanello, ordinò al suo cameriere, comparso al momento, di farlo immediatamente recapitare al suo indirizzo.

Alla stessa ora, Cinzia e Rodez si univano per tutta la vita innanzi a Dio ed agli uomini.

La famiglia de Salvatierra, che aveva con Rodez molti obblighi di riconoscenza, aveva ceduto alle sue istanze, e protratto di poche ore la partenza, per presenziare la cerimonia nuziale.

Donna Maura si sentiva in parte compensata dal dolore di dividersi dal figlio, pensando che ormai era liberata da quell'orfana, raccolta « per carità », come diceva lei, ma in realtà spogliata di ogni suo avere da quella gente avida di denaro.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000: emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca

preparate nella FARMACIA REALE GARNERI

successori

CANESTRARI-CHERUBINI

Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua. Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e sopratutto del *Colera.*

Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una | **Iª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

POLIZZE MONTE PIETÀ scontansi alle migliori condizioni soltanto al Banco Via 8. Marzo 34 p. 2. [Locale nascosto, di discrezione]. Compra-vendita gioie d'occasione. 309

CERCASI SOCIO che disponga dalle dieci alle quindicimila lire per lucrosa industria in Roma, capitale garantito con Ipoteca. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 311

FORNO E TABACCHERIA cedesi causa decesso locale antichissimo, buonissima posizione, numerosa clientela. Prezzo mitissimo. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

CERCASI SOCIO con 15 o 20 mila lire per acquistare conosciuto e lucroso stabilimento in Roma. Utile garantito minimo L. 5000 annue, più 6 0/0 sul capitale. Offerte Ditta Gay e C., Via Collegio Romano 10. 354

VILLINO VENDESI O PERMUTASI Grazioso villino d'angolo, con bellissimo giardino, in città, comodità del tramvia, vendesi, o anche permutasi con piccola tenuta, pagando contanti differenza prezzo. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 312

CERCASI per tre mesi appartamento vuoto di 5 camere ecc. in un palazzo buono, non troppo lontano dal centro. Scrivere E. R. fermo posta. 352

D'AFFITTARSI.

DUE VANI DI BOTTEGA con acqua e cantina d'affittarsi in via Torre Argentina 17. Le chiavi dal portiere al N. 18.

VIA FIRENZE 32, si affittano al 1. ottobre prossimo scuderia e rimessa signorile, pigione ultima L. 60, ed elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, bagno, 2 cessi, stenditoio, cantina, pigione ultima L. 115. Dirigersi portiere. 327

VIA PRINCIPE AMEDEO N. 94 e 97 due appartamenti piccoli, finiti signorilmente, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi ai rispettivi portieri. 329

VIA URBANA N. 94 p. p. interno, scala esclusiva due camere e cucina, acqua e bucataro. Rimesso tutto a nuovo. Pigione Lire 20 mensili. Le chiavi dal portiere.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	....
Pisa	....	8,—	8,20	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,70	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.20	....	....	12,5	4.55	....	....
Frascati	6,17	9.25	....	12.—	13.15	5,10	6,56
Anzio-Nettuno	7,45	11.—	....	5,30	....	....	....
Albano-Marino	7,02	9,45	....	12,45	13,25	5,50	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.20	4,20	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,20	8.30	....	2,50	6,14	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,6	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	6.50	10,45	....
Frascati	6,57	8.51	....	12,54	5,46	8.48	10,28
Nettuno-Anzio	7,55	....	....	1,11	7,3	....	....
Marino-Albano	7,40	9.43	....	2,47	7,48	9.56	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3.12	9,5	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30a	6,8 a	7,53a	9.20a	11.4a	3. p	4,5p	6,26p
Bagni a.	6,37a	7,8 a	9,—a	10,20a	12,11	4.7p	5.5 p	7,33p
Tivoli a.	7,16a	7,55a	9,39a	11,9 a	12,51	4,49p	5,46	8,13p
Tivoli p.	5,—a	7,24a	8,24a	10.—a	11,33	3.28p	5,57	6,55p
Bagni p.	5,40a	8,5 a	9,5a	10,40a	12 12	4,8 p	6,36	7,35p
Roma a.	6,47a	9,5 a	10,10	11.47a	1,12p	5,16p	7,43	8,42p

Festivo: Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p. Roma arriva 10,42 p.

— Il treno delle 10,28 di Frascati è festivo.

Olio di Lucca qualità *extra finissima* in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 379, **Roma**.

Avviso di affitto

Si fa noto che col 30 settembre del corrente anno scadono gli affitti delle tenute dette Santo Tomao e Ginnettola coi terreni a queste annessi, poste in territorio di Velletri, di proprietà del Patrimonio indiviso Lancellotti, Carminati, Rigacci. Dette tenute sono attualmente costituite come appresso:

1.° Tenuta di Santo Tomao ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 360.

2.° Tenuta della Ginnettola ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 465.

S'invita quindi chiunque intenda assumerne la nuova conduzione dal 1° ottobre, in poi, ad esibire l'offerta chiusa e sigillata per essere presa in considerazione non più tardi del giorno 25 settembre in Roma, nell'ufficio del Notaio Alessandro Colizzi, via della Mercede N. 17 ed in Velletri presso il Dottor Quirino Barbetti, via del Comune N. 63, presso i quali rimangono ostensibili i relativi capitolati.

VIA MILANO N. 19. Appartamento di 9 camere cucina e due terrazze, con camera da bagno, vasche da lavare per uso esclusivo ed altri comodi, il tutto rimesso a nuovo. Altro appartamento di 4 camere, camerino, cucina e terrazza. 332

CINQUE CAMERE ingresso, cucina, acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A, p. 3.

PIAZZA DEL PANTHEON e via della Rosetta Numero 11, piano terzo. Appartamento a mezzogiorno, 5 camere libere, camerino, cucina, cantina, acqua marcia e di trevi, scala marmo; gas. Dirigersi portiere. 343

VIA MARGUTTA 17, due appartamenti d'affittarsi, uno di sei e l'altro di quattro camere e cucina per Lire 60 e 40. Le chiavi al numero 96.

25 parole cent. 75 | **IIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

CAMICIE Nel laboratorio di biancheria, piazza in Lucina N. 10, già noto alla numerosa clientela per esattezza ed esecuzione immediata; si fanno camicie da uomo con petto, collo e polsi tela per L. 6,50 fino a 11,50.

MEDIANTE LA CASSETTA LEONI chiunque può farsi spedire economicamente uova fresche per ferrovia o per posta senza pericolo di rottura. Roma, Via Alfieri 10.

COLLEGIO-CONVITTO S. LEONE MAGNO Via Montebello lett. K L M. Col 2 del prossimo ottobre si apriranno le scuole elementari, tecniche e ginnasiali inferiori. Fin d'ora si ricevono le iscrizioni. Programmi a richiesta. 292

GRANDISSIMA ECONOMIA Nel Magazzino di Carbone Via Luciano Manara N. 46, vendesi il vero Carbone, balla di campagna suggellata franco domicilio Lire 4,50. Provare per credere. Ordinazioni anche per posta. 351

25 parole cent. 50 | **IIIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CULTURA MIGLIORATRICE Agente campagna anni 40, allievo scuola agraria, famiglia 3 persone, volendo, per ragioni di questa, lasciare azienda presente condotta per dieci anni, cercherebbe direzione fattoria anche con interessenza: può dare cauzione, ottime referenze, schiarimenti dal sig. Salvetti, Viale Principessa Margherita 63, Roma.

CERCANSI VETRINE usate esterne, buono stato, formanti due larghezze m. 1,20 circa, altezza compreso zoccolo 2,30 2,40 esterno circa 0,20. Rivolgersi Babuino 134, negozio. 327

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere Arthur B. Bullock M. A., Via Babuino 41 p. 4. 352

CASSA FORTE F. WERTHEIM primaria fabbrica di Vienna quasi nuova, sicura contro il fuoco e l'infrazione, si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 355

GIOVINE IMPIEGATO bella calligrafia, esperto conti, assumerebbe esazioni, copiatura anche musica; nelle ore serali terrebbe conti presso negozianti, periodici ecc. Scrivere Giuli Emidi, Posta, Roma. 344

SIGNORA quarantenne istruita e seria, desidera collocarsi come dama di compagnia o lettrice presso ricca e distinta signora sola. Le migliori referenze. Scrivere A. Cardon, fermo posta Parma. 350

ISTRUZIONE dà Professore a giovani corso classico, tecnico, greco, latino, geografia, francese, disegno. Piazza Suburra 2 p. 3. Per trattare ore 8-9 ant., 1-2 pom. 340

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 344

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

Volete arricchire prestissimo?

Il mezzo ve lo offre la Pollicultura. Ognuno può con la guida della *Pollicultura Moderna*, splendido opuscolo riccamente illustrato, acquistare le cognizioni necessarie per far presto e bene come il più provetto pollicultore. La Pollicultura può dare un reddito annuo netto che può variare dal 50 0/0 al 500 0/0. Leggete attentamente la *Pollicultura Moderna* e ve ne convincerete. Per avere il volume, inviare vaglia o cartolina-vaglia di lire due all'Amministrazione del « Nuovo Sport, Pisa. » A chi lo richiede, viene inviato *gratis* il Prospetto impianti per Aziende di Pollicultura. Ricordatevi che tempo è denaro!

Le LO2 prime Disp. riunite sotto Copertina, soli Cent. 10

PUBBLICAZIONE CLASSICA POETICA *Illustrata da G. DE' BINI*

LE RIME

di FRANCESCO PETRARCA

Esce a Dispense, formato Principe, d'otto pagine a Cent. 10 la Disp., Oper. completa L. 4

Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di Lire 4 riceverà subito l'opera completa franca di posta.

VOLETE DIGERIR BENE!!

Prima precauzione

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infette.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA** battericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente **alla prudente misura di prevenire e combattere** le infezioni coleriche e tifoidee.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma *signor* **G. Bellelli, Via S. Claudio, 60**

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA *Corso* 372 - 73 — **Della Ditta F.LLI GONDRAND** — ROMA *Corso* 372 - 73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

PIANOFORTE NUOVISSIMO verticale, vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Vendesi o affittasi altro pianoforte di d'occasione. Via Leone, 19, p 3. Darebbesi lezioni di pianoforte, lingua francese e contabilità. 336

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezione delle lingue inglese e francese. Metodo semplice e pratico. Prezzi miti. Londres 25, fermo in posta. 323

DONNA CIVILE CONDIZIONE desidera occuparsi presso buona famiglia per compagnia e fare faccende di casa. Si danno onestissime informazioni. Scrivere M. G. fermo posta Roma. 317

D'AFFITTARSI

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata in vicinanza del Ministero delle Finanze. Ingresso libero. Recapito Cartoleria Cugini Rossi, Via Volturno. 311

CAMERA GRANDE mobiliata con 2 finestre o camera salotto elegantemente mobiliati, tappeti, caminetto, affittansi anche tutte tre uniti. Via Viminale 38 int. 2, scala sinistra; vederle nelle ore antim. 322

CAMERE MOBILIATE con pensione presso distinta famiglia, compreso bucato, stiro, accomodamento abiti, quanto possa occorrere persona. Lire 95. Uso salotto. Località centrale. Dirigersi Droghiere Corso V. E. 165 333

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Camera e salotto mobiliati con vista sulla Piazza ed esposizione a mezzogiorno. 334

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati presso distinta famiglia. Via Nazionale N. 40 p. 3. 346

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso posizione centralissima presso Piazza di Venezia, Via Pedacchia 97 p. 1. Prezzo convenientissimo. 347

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, esposto a mezzogiorno. Si affitta Corso Principe Amedeo prossimi Via Cavour. Dirigersi Via Cavour 37, portiere. 352

IL POPOLO ROMANO giornale della capitale 5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Sogno Ricevi mesto saluto da chi sebbene lontana, e forse dimenticata, vive pensando a te, e bei giorni che furono. Sempre. Tua fedelissima. 355

E. Quasi impossibile mia venuta costì. Addoloratissimo restare lontano da te che amo amerò sempre. Scrivimi fermo posta. Spero rivederti presto, col cuore straziato t'invio mille saluti. Tuo per sempre. L. 353

(12 Marzo) Vieni al posto destinato. Stai contenta seguiteremo ad essere felici... Tuo per sempre. G. 354

Primo Maggio Dal giorno che ti lasciai, provai oggi il primo momento di vera felicità leggendo la tua letterina. Ormai non v'è nulla al mondo che valga a compensarmi della tua lontananza. Venerdì sarò a R. Procura di scrivere. Privo di tue notizie mi sembra di morire. Amami quanto ti amo. GINO.

Bimba Tuo incontro inaspettato riempì d'immensa gioia questo mio povero cuore che a te deve l'aver conosciuto il palpito dell'amore; molto avevo a dirti ma l'emozione provata stringendo la tua cara manina mi rese impossibile parlarti. Bimba adorata nelle tue mani è la mia vita, per te sola l'esistenza mi è cara. Oggi giovedì ore 6 1/2 passerò tua via, spero vederti. Giovedì prossimo scriverò medesimo sistema. Amami Bimba e permetti imprima un bacio sulla tua fronte. BIMBO.

Farfalla Grazie, angelo caro. Che debbo fare per assicurarti quanto amoti. Pare vada in fumo anche novello impegno, ma non per colpa mia. Fatalità! Mille b... 335